



COMUNE DI SESTU  
CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 5 ottobre 2021

**VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE**

L'anno duemilaventuno, addì cinque del mese di ottobre in Sestu (Città metropolitana di Cagliari), alle ore 18.00 nel Comune di Sestu e nell'aula consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio comunale, in seduta pubblica straordinaria di 1ª convocazione, si è riunito il Consiglio comunale nelle persone dei signori:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	SECCI Maria Paola	Sindaco	X	
2	MANCA Antonio	Presidente Consiglio	X	
3	ARGIOLAS Antonio	Consigliere	X	
4	ARGIOLAS Francesco	Consigliere	X	
5	ARGIOLAS Giulia	Consigliere	X	
6	COLLU Valentina	Consigliere	X	
7	CRISPONI Annetta	Consigliere	X	
8	LEDDA Ignazia	Consigliere	X	
9	LOI Antonio	Consigliere	X	
10	MELONI Maurizio	Consigliere	X	
11	MELONI Valentina	Consigliere		X
12	MURA Michela	Consigliere	X	
13	PETRONIO Laura	Consigliere		X
14	PICCIAU Giuseppe	Consigliere	X	
15	PILI Alberto	Consigliere	X	
16	PISU Fabio	Consigliere	X	
17	PITZANTI Silvia	Consigliere	X	
18	PORCU Federico	Consigliere	X	
19	SECHI Rosalia Simona Giovanna Maria	Consigliere	X	
20	SERRA Francesco	Consigliere	X	
21	SERRAU Mario Alberto	Consigliere	X	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21

Totale presenti n. 19 – Totale assenti n. 2

Assiste la seduta il Segretario generale dott. Marco Marcello.

Il Presidente del C.C. assume la presidenza e, constatata la presenza del numero legale, alle ore 18.<sup>50</sup> dichiara aperta la seduta.

## SOMMARIO

**PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS) ADOTTATO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 20 DELLA LEGGE REGIONALE N. 45/89, CON DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 22 DEL 25/06/2020. ADOZIONE DEFINITIVA" 10**

**PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL DPR N. 327/01, DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADE INTERNE – VIA VERDI TRATTO COMPRESO TRA VIA PALESTRINA E VIA CATALANI – CUP H41B18000260004 – ADOZIONE VARIANTE URBANISTICA ART. 20 LR N. 45/89, APPOSIZIONE VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO ART. 9 DPR N. 327/01 E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELL'OPERA AI SENSI DELL'ART. 12 DPR 327/01" 26**

**PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "VARIANTE N. 3 ALLA LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATA CAU MARIO E PIÙ IN ZONA C DI ESPANSIONE RESIDENZIALE SOTTOZONA C3 IN LOCALITÀ CANNEDU. PROPONENTE ANGELA PIA VALDES R/L DELLA COMUNIONE DEI PROPRIETARI – LOTTIZZAZIONE CANNEDU. ADOZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 20, DELLA LEGGE REGIONALE 45/89" 30**

**PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "RINNOVO COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI PER IL TRIENNIO 2021/2024" 32**

## **PRESIDENTE**

Ci sono comunicazioni? Prego, Consigliera Collu.

## **CONSIGLIERA COLLU**

Grazie, Presidente. Io ho due comunicazioni da fare, una riguarda il traffico che si è creato negli orari di apertura della palestra di via Galilei. Noi in via Galilei abbiamo sia la palestra di via Galilei ma anche la scuola dell'infanzia nota come via Gagarin. Il problema è che nell'orario di apertura e di chiusura di via Gagarin abbiamo un cartello che mette il divieto di accesso alle macchine nell'orario di apertura e di chiusura, quindi disciplinando bene il traffico non creando disagi per gli abitanti della zona. Negli orari di apertura e chiusura della palestra si è creato un caos perché non c'è nessun vigile che regoli il traffico, il cartello non viene rispettato sino alle quattro e mezza come indicato, il divieto di accesso, inoltre gli utenti non fanno altro che entrare in macchina per poter avvicinarsi il più possibile all'ingresso della palestra creando, come ripeto, molti problemi agli abitanti della zona. Quindi un traffico enorme in svariate ore della serata che vanno dalle due e mezza alle otto e mezza della sera, creando di conseguenza problemi.

La seconda comunicazione riguarda invece l'illuminazione che riguarda la caserma di via Tripoli, illuminata da un po' di tempo a giorno. Va bene, illuminiamo la caserma a giorno, va benissimo a tutti quanti, però questa illuminazione, questi fari puntano verso le abitazioni. Chi abita del primo piano in su viene illuminato a giorno durante la notte, vengono puntati proprio verso le abitazioni questi fari creando ugualmente notevoli disagi e problematiche. Addirittura c'è chi si mette gli occhiali da sole di notte oltre che di giorno proprio per la forza dei fari che puntano all'interno delle case. Quindi chiedo che questi fari vengano puntati verso il basso per non creare problemi agli abitanti della zona, del quartiere.

## **PRESIDENTE**

Chiede di intervenire la Consigliera Crisponi, prego.

## **CONSIGLIERA CRISPONI**

Grazie, Presidente. Io voglio invece segnalare un problema che è sorto e che mi è stato segnalato da diverse famiglie che vogliono iscrivere i loro figli al servizio mensa del Comune di Sestu.

Da quest'anno, praticamente dal primo gennaio, immagino da quando inizierà il nuovo appalto, la nuova gestione della preparazione dei pasti è previsto che venga utilizzato come parametro per stabilire il costo del biglietto della mensa l'ISEE. Il problema è che di tutto questo non è stata data alcuna comunicazione né al portale del Comune né alle famiglie. Praticamente ci si rende conto di tutto questo soltanto quando si entra all'interno del sito, nel

modulo per l'iscrizione al servizio mensa. E tra le altre cose non sono neanche specificate quali saranno le diverse fasce di reddito che serviranno per determinare il costo del biglietto.

Quindi io credo che intanto di tutto questo si sarebbe dovuta dare adeguata comunicazione sul sito del Comune prima che iniziasse la raccolta delle adesioni e poi trovo abbastanza singolare che si faccia riferimento a fasce di reddito che verranno stabilite in seguito, con una comunicazione successiva. Non si può procedere in questo modo. Nel momento in cui io mi iscrivo a un qualsiasi servizio o iscrivo mio figlio a un servizio devo avere già chiare tutte le condizioni del contratto. Prima fra tutte quali saranno le diverse fasce di reddito prese in esame per la determinazione del costo del biglietto.

Poi chiedo anche come mai si è deciso questo cambiamento e quando è stato deciso perché non è una cosa di poco conto andare a modificare una situazione che nel comune di Sestu dura ormai da decenni, cioè il costo del biglietto sia uguale per tutti i bambini delle scuole in cui è previsto il servizio mensa. Quindi chiedo chiarimenti su questo, se non è possibile averli oggi che vengano dati al Consiglio quanto prima.

#### **PRESIDENTE**

Prego, Consigliere Serra.

#### **CONSIGLIERE SERRA**

Grazie, Presidente. Mi segnalavano nei giorni scorsi nella scuola materna di via Piave sono intervenuti a fare dei lavori, mi dicevano che sono intervenuti in maniera anche abbastanza chiassosa con degli attrezzi abbastanza importanti, i bambini abbastanza scocciati, addirittura qualche mamma è andata a prendersi i bambini, perché pare che non ce la facesse a stare dentro. Si è aspettato proprio questo momento e questo periodo ad intervenire, quindi se si può vedere com'è la situazione. Ripeto, sono lavori da fare, chi dice di non farli per carità, però magari se fossero stati fatti prima sarebbe stato meglio.

Per quanto riguarda la consulta degli anziani, parlo del parco comunale, si lamentavano gli anziani del fatto che ci sono diverse associazioni e quant'altro, sapete bene che quella casetta lì è nata appositamente per il ritrovo degli anziani, a quanto pare vanno tante altre persone tranne che loro. Si sentono abbandonati, si sentono come fossero stati cacciati. Parrebbe che in qualche occasione gli abbiano addirittura chiuso l'acqua, addirittura qualche scherzo sgradevole. Qualcuno mi diceva pure okay, la buonanima di Gianfranco, il presidente se non ricordo male, però c'è anche un vice, quindi qualcuno paventa l'ipotesi manca il presidente, però c'è un vice, perché non dare tempo a coloro che vorrebbero usufruirne, quindi farli andare ancora, farli andare quanto prima. Poi si faranno le elezioni, si farà tutto quello che si deve fare in tempi brevi. Quindi chiedo alla Sindaca, agli Assessori e al Presidente se potete in qualche modo intervenire quanto prima per dare risposta a coloro che si sono giustamente lamentati.

#### **PRESIDENTE**

Se non ci sono altre comunicazioni, procederei alle interrogazioni. Ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del Regolamento del Consiglio comunale l'interrogazione che vede come prima firmataria la Consigliera Meloni Valentina è rinviata al prossimo Consiglio, quindi passiamo alla successiva interrogazione avente ad oggetto la delibera della Giunta comunale n. 152 del 23/09/2021 ad oggetto: "Atto di citazione al tribunale ordinario di Cagliari promosso dai soci della farmacia comunale di Sestu srl in liquidazione. Costituzione e resistenza", presentata dai Consiglieri Annetta Crisponi, Giuseppe Picciau e Francesco Serra.

Prego, Consigliera Crisponi, può illustrare l'interrogazione.

### **CONSIGLIERA CRISPONI**

Questa è l'ennesima interrogazione che noi presentiamo riguardo al problema della farmacia comunale che è da qualche anno in liquidazione, ma che non ha finito di presentare criticità, anzi, la liquidatrice nominata dal tribunale ha intentato causa al Comune di Sestu ed è nato un contenzioso che, contando sul fatto che le cause civili purtroppo hanno una lunghissima durata e i tempi del processo sono lunghissimi, temo che trascinerà tutta questa situazione per lungo tempo.

Leggo l'interrogazione. Premesso che sono anni che sulla farmacia comunale è calata una cortina di silenzio malgrado siano state presentate diverse interrogazioni per conoscere l'evolversi della situazione e se ne sia fatta richiesta durante i Consigli comunali. Silenzio preoccupante soprattutto durante quest'ultima fase di messa in liquidazione.

Rilevato che, come recita testualmente la delibera oggetto di questa interrogazione, allo stato attuale la farmacia comunale di Sestu si trova in stato di liquidazione.

Considerato che, e qui leggo direttamente il testo, parte del testo della delibera, con atto di citazione notificato in data 3 dicembre 2019 la farmacia comunale di Sestu in liquidazione, in persona del liquidatore e legale rappresentante pro tempore, dottoressa Teresa Gottardi, ha incardinato una causa davanti al tribunale ordinario di Cagliari al registro delle cause civili finalizzata ad accertare e dichiarare come non dovute somme pretese dell'ente con riferimento al contratto di servizio; ad accertare e dichiarare come illecite somme percepite da parte del Comune di Sestu in ragione della gestione del servizio e per tale via condannare l'ente alla restituzione alla società attrice delle stesse, oltre a interessi al tasso determinato per le transazioni commerciali o altre discipline di legge ovvero, in via subordinata, oltre il maggior danno da determinarsi in corso di causa dal giorno dei singoli pagamenti a saldo ovvero, in subordine, dal giorno della domanda al saldo.

Sottolineato che come riporta la delibera in oggetto richiamata, questo è sempre il testo della delibera che richiama una precedente deliberazione sempre della Giunta, la propria deliberazione n. 6 del 9 gennaio 2020 con la quale si è stabilita la resistenza della costituzione nel giudizio di cui sopra, ha incaricato il responsabile del servizio contenzioso di provvedere a formalizzare l'incarico del relativo patrocinio allo studio legale Racugno, di comprovata esperienza nel contenzioso in materia societaria, bancaria e finanziaria.

Vista la determinazione n. 158 con cui il responsabile del Servizio contenzioso ha individuato lo studio legale Racugno per la difesa in rappresentanza del Comune di Sestu della lite.

Rilevato che in data 25 febbraio 2020 vi è stata l'assemblea dei soci della Farmacia comunale di Sestu srl, in liquidazione avente ad oggetto l'approvazione dei bilanci 2017 e 2018 che non risultano quindi ancora approvati, che non risultavano a quella data approvati.

Dato atto che con nuovo atto di citazione del 18 giugno 2020, sempre davanti al tribunale ordinario di Cagliari, i soci della Farmacia comunale di Sestu in liquidazione hanno citato la farmacia medesima per accertare e dichiarare nel merito l'illegittimità del voto prestato dal Comune di Sestu nel corso dell'adozione della suindicata delibera assembleare del 25 febbraio 2020 e per tale via per ottenerne l'annullamento. Quindi sono stati approvati i bilanci, ma i soci di minoranza contestano il voto del socio di maggioranza che è il Comune di Sestu.

Precisato che tale lite tuttora in corso risulta iscritta al n. 3674 del registro delle cause civili, l'ente al momento non risulta ancora costituito. Questo è sempre il testo della delibera.

Considerato che pur non identificandosi il Comune di Sestu quale convenuto principale nella causa la lite investe in ogni caso la propria posizione in quanto socio di maggioranza della Farmacia comunale. In ragione di ciò l'esito di tale vicenda giudiziaria è destinato ad avere importanti ripercussioni anche nei riguardi dell'ente, ragion per cui è opportuno che l'Amministrazione adduca le proprie difese anche nel processo in analisi. Per questa ragione il Comune di Sestu, la Giunta decide di costituirsi e resistere nel giudizio davanti al tribunale ordinario di Cagliari promosso dai soci della Farmacia comunale di Sestu srl in liquidazione introdotto con atto di citazione del 18 giugno 2020; di incaricare il responsabile del Servizio contenzioso affinché provveda a formalizzare l'incarico di rappresentare e difendere il Comune di Sestu nel giudizio in esame allo studio legale Racugno, che quindi viene investito anche della difesa del Comune in questo secondo contenzioso.

A tale riguardo si chiede che la Sindaca o l'Assessora con delega alle società partecipate riferisca con urgenza sulla situazione della farmacia comunale, su quanti e quali siano al momento i procedimenti giudiziari in corso relativi ai contenziosi promossi dai soci di minoranza e della curatrice fallimentare verso il Comune di Sestu; di conoscere gli importi totali finora accantonati per le relative spese legali.

## **PRESIDENTE**

La parola all'Assessora Annis per la risposta.

## **ASSESSORA ANNIS**

Grazie, Presidente. Innanzitutto ritengo che, al contrario di quanto previsto in premessa, si sia più volte parlato della farmacia e chi mi ha preceduto ha dato chiarezza a tutte le domande poste.

Per quanto riguarda i quesiti posti la farmacia si trova ancora, quindi dal 2006 ad oggi, in fase di liquidazione con incarico affidato alla dottoressa Gottardi. Per quanto riguarda quanti e quali siano al momento i procedimenti giudiziari in corso ci sono due cause pendenti: la prima è quella nella quale la Farmacia srl ha citato il Comune quale socio di maggioranza per dichiarare la nullità del contratto, del 2008, in quanto mancante di un

elemento essenziale quale il corrispettivo. In questa causa, che avrà la prossima udienza il 19 ottobre 2021, la farmacia ha chiesto di dichiarare la nullità del contratto, di dichiarare quindi non dovuta la somma richiesta dal Comune e di dichiarare quindi l'indebita percezione di quanto già corrisposto al Comune a titolo di canone.

Il Comune si è costituito con l'avvocato Racugno, ha quindi eccepito, ha chiesto il rigetto delle domande e ha chiesto la condanna della società, quindi della Farmacia srl al pagamento dei canoni. Ha chiesto inoltre, in via subordinata che nel caso in cui il giudice dovesse quindi ritenere la causa di nullità del contratto, la farmacia venga comunque condannata a un ingiustificato arricchimento per aver utilizzato la sede e la licenza comunale senza pagare il canone.

Per quanto riguarda la seconda causa invece vede i soci di minoranza impugnare la delibera del 25 febbraio 2020, nella quale il Comune di Sestu quale socio di maggioranza ha votato in senso negativo per i bilanci 2017 e 2018. In particolare quindi il Comune ha votato questi bilanci in modo negativo perché i canoni previsti e richiesti erano stati inseriti nel fondo rischi e peraltro erano stati inseriti in maniera forfettaria. Pertanto il Comune ha ritenuto che i bilanci, quindi, non rispondessero ai dati contabili.

In questa causa i soci di minoranza hanno citato la Farmacia comunale srl, mentre noi come Comune, quindi come socio di maggioranza stiamo intervenendo nella causa dove chiederemo il rigetto delle domande e quindi della parte attrice, e chiederemo quindi di confermare che la mancanza di conflitto di interessi non sussiste. Questa causa avrà quindi luogo il 9 novembre 2021.

Per quanto riguarda gli onorari, per la prima causa sono stati impegnati 41.084,24 euro per quanto riguarda la parcella dell'avvocato e di tale somma sono già stati corrisposti 14 mila euro. Tengo a precisare che questa causa ha come valore superiore ai 520 mila euro, pertanto gli scaglioni degli importi vengono determinati sulla base delle tabelle che tengono conto del valore della causa.

Per quanto riguarda invece la seconda causa l'impegno di spesa è di 13.271,64 euro e il tutto, sia dei 41 mila che i 13 mila, sono comprensivi di IVA e di oneri. Per ora nulla è stato ancora anticipato.

Penso di aver risposto a tutte le domande.

## **PRESIDENTE**

Consigliera Crisponi, è soddisfatta?

## **CONSIGLIERA CRISPONI**

No, affatto. Suggestisco sempre a chi si trova a ricoprire un ruolo nuovo e non ha esperienza di evitare di fare riferimento a quanto fatto da altri, perché in questo Consiglio ci siamo noi e abbiamo visto noi come è stata trattata la materia. Quindi lei risponde di quello che ha fatto lei, ma non risponde di quello che hanno fatto gli altri.

Per quanto riguarda invece il merito, nel merito sono tutte cose che in qualche modo si sapevano perché basta leggere gli atti. Però ogni volta per poter parlare di farmacia comunale noi dobbiamo presentare un'interrogazione. Se c'è una morale che emerge da quello che abbiamo appena ascoltato è che la scelta di mettere in liquidazione la farmacia comunale, così pervicacemente voluta da qualche suo predecessore, è stata una scelta scellerata perché i termini, soprattutto della prima causa, sono estremamente rischiosi per il Comune di Sestu e perché in questo modo sicuramente una vicenda che è già durata abbastanza si protrarrà oltre ogni termine possibile. In più stiamo spendendo tantissimi soldi su questa causa perché, se è vero che qui abbiamo a che fare con circa 60 mila euro, vogliamo andare a fare il conto di tutte le consulenze che sono state affidate per trattare di questa mettere difficilissima che neanche l'approdaggio su Marte è difficile come risolvere il problema della farmacia comunale di Sestu. Tutte le volte dobbiamo andare a mettere in ballo consulenze di decine di migliaia di euro.

Lei ha specificato che il corrispettivo per la causa viene determinato sulla base di scaglioni, ma è così per tutte le cause che riguardano la pubblica amministrazione, quindi è una cosa abbastanza scontata e sarebbe un danno erariale andare a procedere diversamente.

Io penso che questa Amministrazione debba votare prima o poi in questo Consiglio comunale gli atti della farmacia perché noi non sappiamo niente dei bilanci approvati o non approvati durante la precedente consiliatura, non sappiamo perché è stato bocciato dal socio di maggioranza della Farmacia comunale srl il bilancio relativo agli anni 2017 e 2018, se non quello che lei adesso ci ha detto e su cui io avrei molte obiezioni da fare, come le ha avute prima l'amministratrice della farmacia comunale e poi la liquidatrice della farmacia comunale che sono terze rispetto a qualunque tipo di interesse politico. Sono delle persone scelte prima dell'Amministrazione e poi del tribunale e, se hanno ritenuto di dover intervenire in questo modo, avranno avuto delle ragioni abbastanza solide.

Credo che, se noi, quando era il momento, avessimo deciso di ricapitalizzare la società Farmacia comunale srl dando la possibilità di farlo in tempi congrui e senza tagliole ai soci di minoranza, non ci saremmo trovati in questa situazione in cui non solo non incasseremo i canoni pregressi, ma rischiamo anche di dover restituire qualcosa alla società.

Quindi per voler inseguire pretese di super esperti, che tali non erano, rischiamo di non vedere niente della farmacia e di trascinarci questa vicenda ancora per lunghi anni.

## **PRESIDENTE**

Prego, Assessore.

## **ASSESSORE BULLITA**

Grazie, Presidente. Faccio notare la disponibilità in collegamento video dell'ingegner Gianfranco Fancello per cui, se i Consiglieri non hanno nulla in contrario, chiederei di trattare come primo punto all'ordine del giorno l'adozione definitiva del Piano urbano della mobilità sostenibile, così possiamo liberarlo in orario civile e non nei nostri orari che molto spesso si protraggono fino a tarda notte.



**PRESIDENTE**

Consiglieri, possiamo procedere? Accordata l'inversione.

## **VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*“Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS) adottato, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale n. 45/89, con delibera del Consiglio comunale n. 22 del 25/06/2020. Adozione definitiva”*

### **PRESIDENTE**

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno. La parola all'Assessore Bullita per illustrare il testo.

### **ASSESSORE BULLITA**

Grazie, Presidente. Oggi andiamo all'adozione definitiva del Piano urbano della mobilità sostenibile la cui prima adozione è stata portata il 25 giugno 2020. Il piano è stato regolarmente pubblicato, non sono pervenute osservazioni per cui poteva essere tranquillamente votato in Consiglio comunale per l'adozione definitiva proprio perché non c'è alcun tipo di variazione, però ritenendo corretto far intervenire l'ingegnere per fare una relazione descrittiva del piano, considerato il fatto che ci sono diversi Assessori nuovi e ci sono diversi Consiglieri, vuoi di opposizione come di maggioranza, nuovi che non conoscono i contenuti del piano, ho ritenuto di dover invitare, chiedere la cortesia all'ingegner Fancello di fare questo ulteriore sforzo per chiudere il Piano urbano della mobilità sostenibile, così viene edotto tutto il Consiglio comunale, anche perché sul piano ci ritorneremo in altre occasioni.

Il Piano urbano della mobilità sostenibile è uno strumento importantissimo e che precede in scala gerarchica il Piano urbano del traffico, che riprenderà tutta una serie di linee che sono state già dettate dal Piano urbano della mobilità sostenibile.

La cosa più importante del Piano urbano della mobilità sostenibile, al di là di quelli che sono proprio i dettami stessi, è che cambia il punto di osservazione anche di chi lo legge e lo studia, perché fino ad oggi c'era una modalità e un modo di pensare diversamente, oggi in primis ci fa capire che le strade non sono appannaggio esclusivo e non sono prioritarie strade e spazi pubblici per il traffico veicolare privato, bensì nella scala di importanza al primo posto c'è sempre il pedone, poi c'è il ciclista, poi c'è il trasporto pubblico e poi c'è il traffico privato. Per cui incute davvero una presa di coscienza, leggere il Piano urbano della mobilità sostenibile scuote davvero le coscienze delle persone. Per gli amministratori è importantissimo conoscerlo affinché le proprie azioni siano dettate e spinte sempre per una migliore praticabilità della nostra cittadina. Ecco da cosa nasce il fatto che questa Amministrazione ha dato forte impulso alla realizzazione di marciapiedi. Ne avete visti tantissimi, a breve verranno rifatti, anzi verranno fatti perché in alcuni punti sono proprio assenti i marciapiedi della via Cagliari; si vuole cercare davvero di creare un sistema quantomeno di pedonalità che funzioni.

Noi abbiamo fatto per esempio con il PUMS le sperimentazioni del piedibus che sono andate benissimo, però qual era problema? Una delle linee passava per la via San Gemiliano che aveva il punto con la strettoia dove c'è curva e contro curva, quella che diciamo la zona via [...] che tutti voi conoscerete, che creava un po' di apprensione, tant'è

che la Polizia locale avrebbe espresso più di una riserva. Oggi quel problema è risolto: oggi si va dall'estremo nord del paese, quindi possiamo immaginare l'RSA di via Costa o la rotatoria di via San Gemiliano, si arriva fino al centro del paese stando sempre sul marciapiede. Questa è una conquista di civiltà importantissima. Questo è contenuto nel Piano urbano della mobilità sostenibile. Ovviamente non nel dettaglio ma sicuramente nei principi, perché è ovvio che dobbiamo cercare di rendere sempre più vivibile il nostro Comune. Quindi anche quell'esperimento che era un esperimento del piedibus oggi potrebbe diventare realtà. Questo vuol dire più bambini che vanno assieme a scuola, perché sono condotti magari da uno o due genitori, ma i bambini possono essere sette, otto, dieci e cosa vuol dire? Vuol dire maggiore socializzazione, perché oltre al fatto che i bambini socializzano nella stessa classe, essendo organizzati in piedibus socializzano anche tra classi. Quindi questo è molto importante per la crescita dei nostri figli. Questa è una cosa importantissima. Se riuscissimo a rimmetterlo su, e faremo tutti gli sforzi per farlo, è davvero un qualcosa di molto importante.

Quindi io propongo al Consiglio comunale l'adozione definitiva dopo aver ascoltato l'ingegner Gianfranco Fancello, relatore del Piano urbano della mobilità sostenibile, che ha iniziato da qualche giorno anche il lavoro per lo studio e la realizzazione del Piano urbano del traffico, quindi si andranno anche a mettere assieme questi due strumenti che entreranno poi a far parte anche del Piano urbanistico comunale.

Quindi io darei la parola all'ingegner Fancello, ringraziandolo ancora per questa ulteriore partecipazione al Consiglio comunale.

## **INGEGNERE FANCELLO**

Grazie, Assessore. Intanto vi ringrazio per l'invito. Cercherò di non fare una presentazione lunga, anzi la farò abbastanza breve, anche perché molti di voi la conoscono già, è stata poi pubblicata in rete, quindi dirò solamente gli elementi essenziali che riguardano lo spirito che ha condotto la realizzazione del piano e poi cosa via via si è modificato e come stiamo andando adesso a realizzare il PUT.

Il piano nasce nel 2016, devo dire che Sestu è stato il primo Comune in Sardegna che ha dato un incarico per la realizzazione del Piano urbano della mobilità sostenibile, perché nonostante adesso sia sulla bocca di tutti il Piano della mobilità sostenibile, addirittura il Ministero delle infrastrutture e dei lavori pubblici ha cambiato denominazione parlando proprio di mobilità sostenibile, in realtà il concetto è giovanissimo, perché è un concetto che ha trovato organizzazione dal punto di vista normativo solo nel 2013 con l'esplicitazione delle linee guida da parte del ministero per la realizzazione dei PUMS. Capite bene quindi che dal 2013 al 2016 è praticamente un amen, cioè tempi molto brevi e allora Sestu fu il primo Comune, poi arrivarono a ruota tanti altri Comuni. Quindi è uno dei primissimi Comuni in Sardegna che sta adottando in maniera definitiva un Piano urbano della mobilità sostenibile.

Non solo, ma lo fa all'interno di un quadro di pianificazione che sta cambiando nel senso che la Città metropolitana, della quale Sestu fa parte, si sta in questo momento, in questi mesi adoperando per realizzare un proprio piano della mobilità sostenibile di area vasta, di Città metropolitana e i diversi Comuni si stanno organizzando per farlo. Cagliari in questo momento come Comune sta elaborando il proprio Piano urbano della mobilità sostenibile, altri Comuni stanno iniziando a farlo, il fatto che Sestu invece ne abbia già uno

realizzato o approvato è certamente un elemento perlomeno di chiarezza anche amministrativa e tecnica importante per cui realizzare il piano di area vasta di Città metropolitana.

In cosa consiste? Intanto noi abbiamo seguito naturalmente quello che il ministero definiva come linee guida, cioè un piano che ha alla base un lungo percorso partecipativo che nasce da un continuo confronto con la popolazione, fatto in diversi momenti, fatto attraverso dei questionari, iniziative pubbliche dei processi di diffusione e di partecipazione ampia in diverse iniziative fatte all'aperto, fatte di condivisione con la popolazione, di continuo monitoraggio di alcune iniziative, che quindi ci ha condotto a individuare alcune scelte strategiche rispetto ad altre che fossero realmente aderenti a quelli che fossero i bisogni della popolazione. Quindi il primo aspetto importante è che è un piano partecipato.

Il secondo aspetto importante è che proprio in funzione di quanto diceva l'Assessore prima, cioè il Piano urbano della mobilità sostenibile disegna le linee guida e disegna gli elementi essenziali e poi lascia l'applicazione al Piano urbano del traffico, al PUT che stiamo, diceva l'Assessore, iniziando adesso. Questo perché è stata una scelta strategica che poi anche il legislatore ha individuato, ma allora il legislatore su questo non dava delle indicazioni.

Dicevo questo per fare in modo di adottare realmente una scelta di tipo sostenibile, cioè di fare in modo che le scelte fatte su pedonalità e ciclabilità potessero influenzare scelte successive fatte sulla viabilità e sul traffico e non viceversa, come generalmente succede. Quindi noi attraverso l'adozione del PUMS abbiamo prima fatto delle scelte forti su pedonalità, ciclabilità, mobilità casa/scuola e casa/lavoro e sicurezza stradale, e le abbiamo quindi implementate e ve le dirò brevemente. Con il PUT che sta partendo adesso si trova già delle scelte di piano fatte in quegli ambiti già definite e quindi necessariamente dovrà tenerne conto e dovrà essere influenzato, quindi il sistema della viabilità dovrà essere influenzato da questo e non viceversa. Questa è una scelta chiara a favore della sostenibilità che anche il legislatore ha recepito.

In cosa consiste il PUMS? Non vi faccio naturalmente tutte le premesse sui dati, sulle esigenze del Comune, anche perché poi voi siete amministratori e Consiglieri, quindi conoscete molto bene quanto e più di me quelle che sono le esigenze del Comune, quindi noi siamo partiti da un'analisi molto approfondita su tutte quelle che sono le necessità e le esigenze del Comune attraverso un percorso di conoscenza che è durato diversi mesi se non un anno, per poi arrivare a definire sei azioni strategiche di sei obiettivi.

Queste sei azioni strategiche hanno riguardato la prima, proprio gerarchicamente l'abbiamo voluta definire la prima, quella che valorizza la ciclabilità e la pedonalità in ambito urbano. Questa è una scelta forte che il Comune ha voluto fare, ma che devo dire riguarda un po' tutti i PUMS: ormai la tendenza è quella di fare in modo che le città, e Sestu è una città all'interno tra l'altro di una Città metropolitana, privilegino quegli spostamenti urbani, modalità sostenibili come la ciclabilità e la pedonalità rispetto a modalità meno sostenibili.

Per fare questo quindi cosa abbiamo fatto? Abbiamo censito proprio letteralmente uno a uno tutti i sistemi dei marciapiedi e dei percorsi pedonali, abbiamo individuato in che stato fosse e quindi abbiamo supportato gli uffici dando agli uffici i database su come e dove intervenire. Ma questo è stato fatto in itinere, quindi non abbiamo aspettato che il piano venisse approvato in maniera definitiva, è qualcosa che avviene mi auguro oggi, ma abbiamo già dato durante il lavoro agli uffici il database che definiva e censiva lo stato dei marciapiedi

in maniera tale che i lavori potessero andare avanti, individuando le zone critiche, individuando gli elementi sui quali intervenire maggiormente per primi, proprio perché a supporto del tema della pedonalità, per fare in modo che potessero essere fatte delle scelte strategiche un po' più ampie.

Sul tema della ciclabilità cosa abbiamo fatto? Tenete conto che sulla pedonalità abbiamo poi realizzato o predisposto la regolamentazione delle zone 30, che sono state definite, quindi abbiamo definito delle zone 30 all'interno del perimetro comunale che riguardano le lottizzazioni vicine alla cittadella universitaria, Ateneo e Concordia se non sbaglio, e le aree del centro storico del Comune, dell'ambito strettamente urbano. Ma per fare questo avevamo bisogno della mappatura dei marciapiedi, avevamo bisogno di riportare questo sul CIS e definire un regolamento di attuazione. Tutte cose che sono state fatte.

Per quanto riguarda la ciclabilità non ci siamo limitati a disegnare dei percorsi di piste ciclabili che poi via via arriveranno, l'abbiamo fatto, abbiamo ovviamente disegnato percorsi, non li chiamerei solo piste ciclabili ma proprio degli itinerari ciclopedonali che quindi integrano ciclabilità e pedonalità secondo una logica di commistione a favore delle modalità sostenibili, ma abbiamo individuato dei punti di stallo che potessero essere gestiti, che possano essere gestiti dai commercianti o comunque da chi è presente sul territorio individuando un regolamento, abbiamo individuato la possibilità di conoscere dei crediti di mobilità e abbiamo definito il cosiddetto metrobike, che è una modalità di rappresentazione delle piste ciclabili secondo una logica, che è quella delle cartine delle metropolitane, che favorisce anche una interazione facile del ciclista e dell'utente con i propri percorsi ciclopedonali. Quindi in questo modo tutte le scelte che verranno dopo ne verranno influenzate.

Sul casa/scuola, ne ha parlato l'Assessore, abbiamo fatto un grande lavoro con i due plessi scolastici presenti sul territorio facendo delle sperimentazioni sui piedibus, sperimentazioni che sono state fatte non "siamo arrivati lì e abbiamo detto dovete fare A, B, C", ma insieme ai dirigenti scolastici, insieme ai genitori, insieme ai quali abbiamo fatto diverse riunioni, abbiamo individuato i percorsi, abbiamo individuato le modalità, abbiamo scelto i volontari, abbiamo fatto le azioni di sperimentazioni del piedibus. Quindi ora mancava la parte infrastrutturale della quale ha parlato l'Assessore, il piedibus è pronto, con il sostegno naturalmente delle scuole e dei volontari, per poter partire in forma definitiva.

Sul casa/lavoro abbiamo fatto, sui percorsi casa/lavoro abbiamo fatto anche qui una sperimentazione che ha riguardato solamente l'Amministrazione comunale, quindi gli uffici, le persone che lavorano all'interno dell'Amministrazione comunale, però devo dire che siamo stati buoni precursori, perché non più tardi di questa estate è venuta fuori una norma del Ministero dell'ambiente e della mobilità congiunta e della mobilità sostenibile che in qualche modo richiama aziende ed enti con un numero di dipendenti superiore a un determinato numero a dotarsi, per alcuni ne fa obbligo, per altri dà un suggerimento, dei percorsi casa/lavoro. Quindi anche qui abbiamo creato la dotazione per poter poi essere e per poterli anche valutare in un certo modo. So che sono già arrivati dei contributi da parte di aziende presenti sul territorio in tal senso.

Ultime due cose. La parte relativa alla sicurezza stradale e alle cosiddette smart city. Sulla sicurezza stradale abbiamo fatto un monitoraggio anche in concomitanza con un piano del quale il Comune ha fatto parte, finanziato con il quarto, quinto programma sulla sicurezza stradale individuando i cosiddetti "punti neri" e andando a individuare delle azioni di cosiddetto "traffic calming", cioè di elementi infrastrutturali come i passaggi pedonali rialzati,

come il restringimento delle carreggiate, anche qui atte a favorire la pedonalità, atte a limitare la circolazione o a ridurre la velocità di circolazione delle auto ma soprattutto a favorire in sicurezza il transito di pedoni, bambini, ciclisti e quant'altro. Quindi li abbiamo localizzati, abbiamo individuato anche un atlante di interventi da poter realizzare sul territorio.

Sul tema delle smart city siamo intervenuti a integrazione con un piano di area vasta per l'individuazione dei siti di ricarica attraverso colonnine elettriche. Ormai l'elettrico è l'indirizzo che la tecnologia ha preso in forma ormai definitiva e quindi è partita anche da tempo l'individuazione di luoghi dove poter ricaricare le auto elettriche, creando quindi un sistema di offerta abbastanza variegato. Nel piano ne abbiamo individuati rispetto a quelli già esistenti diversi, in forme diverse, dai fast ai super fast, alle ricariche rapide, in funzione anche di una serie di caratteristiche. Questi sono gli elementi essenziali.

Cosa ci aspetta adesso? Ci aspettano adesso le scelte relative alla circolazione delle auto e ai parcheggi. Sono scelte importanti ma che dal punto di vista gerarchico abbiamo scelto di poterle fare dopo, nel momento in cui prima venivano pianificati gli aspetti legati alla mobilità sostenibile.

È una scelta che in questo momento ci vede attivi nel realizzare il modello di simulazione perché queste scelte non siano fatte sulla base dell'esperienza o di aspetti non quantitativi ma attraverso un modello matematico che stiamo andando a realizzare che poi avrà una sua rappresentazione grafica in maniera tale che sia comprensibile a tutti e rappresentiamo l'intera rete del Comune inserita all'interno della Città metropolitana, perché naturalmente non possiamo pensare di capire come avvengono i flussi di auto all'interno di Sestu, in ingresso e uscita a Sestu senza collocarli nel quadro del sistema della rete vasta di Città metropolitana, e poi sulla base di questo andremo a capire quali sono le strade sulle quali magari poter intervenire, finalizzati a migliorare la fruibilità, a migliorarne la capacità di queste strade, quindi farle funzionare meglio, ma soprattutto devo dire a migliorare il tema della sostenibilità che ha come obiettivo quello di favorire le forme meno inquinanti e meno impattanti sulla città, perché ormai l'indirizzo europeo, nazionale e regionale devo dire su tutti gli ambiti urbani è quello legato alla sostenibilità. Quindi in tal senso noi abbiamo un vincolo e obbligo di muoverci seguendo questo indirizzo. Il che non significa penalizzare gli automobilisti ma significa attuare delle scelte che siano coerenti e consapevoli con questi indirizzi.

## **PRESIDENTE**

Apriamo la discussione. Prego, Consigliere Pisu.

## **CONSIGLIERE PISU**

Grazie, Presidente. Ringrazio anche l'ingegnere per la sua esposizione e intervengo in merito al PUMS per evidenziare quanto sia importante allineare le politiche dell'Amministrazione comunale allo sviluppo sostenibile, considerato nelle sue tre dimensioni: quello economico, quello sociale e quello ecologico. Direi che è un dovere di ogni governo, in questo caso comunale, adeguare la propria città alla dimensione che deve essere permanente, appunto quella generale della sostenibilità, come ha detto l'ingegnere proprio al termine del suo intervento.

A livello urbano la sfida quotidiana deve essere quella di diminuire le emissioni di anidride carbonica in atmosfera, è una misura necessaria questa per contrastare il riscaldamento globale a livello generale ma, se scendiamo al nostro livello, dunque nell'ambito locale, parliamo di qualità della vita, parliamo di miglioramento della qualità dell'aria e dunque di vivibilità dei cittadini, del proprio territorio urbano che nel caso di Sestu, considerato il quadro conoscitivo stilato in base alla banca dati del Comune e inserito proprio nel PUMS, è oppresso dal traffico stradale con conseguente inquinamento atmosferico.

A questo dato si è arrivati attraverso altri dati di rilievi di traffico e dell'indice di motorizzazione e la mappa delle emissioni. Il modello di traffico con maggiore volume è dato dalle auto, e non solo quelle lungo la ex 131 dove ci sono tanti veicoli commerciali, anche pesanti, dunque è sul traffico delle automobili con le conseguenti emissioni che bisogna incidere, è proprio sull'uso delle auto che si devono concentrare le politiche amministrative magari incentivando l'uso del trasporto pubblico, del trasporto urbano. Invece proprio su questo, sul trasporto urbano stiamo assistendo da un anno a un uso problematico delle corriere a causa del nuovo tracciato delle stesse, con conseguente modifica delle fermate.

Si è partiti durante i lavori per i cantieri della rete del gas con delle variazioni, a cui la situazione da provvisoria è rimasta definitiva. Il nuovo percorso del trasporto extraurbano deciso da questa Amministrazione, e non dai tecnici che hanno redatto il PUMS, a parte gli orari degli studenti, dunque la mattina presto e l'ora di pranzo quando tornano a casa, questo tracciato sta producendo una diminuzione dell'uso delle corriere da parte degli altri utenti che non siano studenti.

Nello specifico, con la creazione del nuovo passaggio della via Bologna si salta il centro della città, si saltano le fermate di via Monserrato e di via Gorizia. Questo disagio viene un minimo risolto nella direzione inversa, da Sestu a Cagliari, nel momento in cui la corriera passa in via Gorizia, ma bisogna notare – l'ha detto anche l'Assessore prima – che comunque non passando in via San Gemiliano, io non sto dando giudizi, non sto dicendo dove deve passare, sto dicendo che un'intera area di Sestu è rimasta tagliata fuori. È stata estromessa dal passaggio del trasporto urbano.

Eppure il PUMS un diceva questo. Nell'analisi swot del sistema della mobilità di Sestu individuava tra i punti di forza dell'offerta di traffico proprio la presenza di un servizio di trasporto pubblico, e qui cito il PUMS, urbano ed extraurbano, seppur da potenziare c'era scritto tra parentesi. Prima cosa bisognava vedere ai tecnici che le corriere dell'ARST a Sestu non fanno servizio urbano ma solo extraurbano purtroppo, in quanto le disposizioni sono che le persone devono salire solo per recarsi a Cagliari in corriera. L'Amministrazione dovrebbe fare qualcosa in merito, in quanto Sestu merita appunto un servizio di trasporto interno.

Seconda cosa. L'inciso tra parentesi, quel "seppur da potenziare" è stato disatteso. Infatti con questo tracciato sono tante le persone, e la cosa è prevedibile e immaginabile, che rinunciano al trasporto pubblico e prendono la macchina o nel caso di cittadini con problemi di deambulazione che si fanno accompagnare da qualcuno. Il risultato va ad amplificare una criticità già segnalata dai tecnici tra i punti di debolezza delle stesse analisi swot, cioè l'elevato numero di autoveicoli privati in circolazione, e qui sto citando sempre dal PUMS, con indice di motorizzazione superiore alla media regionale e nazionale. A questo si aggiunge, e leggo sempre dal PUMS, l'elevata propensione all'uso dell'auto privata sempre tra questi punti di debolezza.

Con questo tracciato il cittadino preferisce prendere l'auto rinunciando all'uso del trasporto pubblico extraurbano in quanto chi abita in certi quartieri neanche troppo periferici deve percorrere un chilometro buono o per poter arrivare poi alla fermata o per tornare a casa.

Spero che capiate il disagio che sto segnalando di molti cittadini in questa seduta, soprattutto per certe fasce di età che hanno più difficoltà in queste cose che sto appunto dicendo in merito a un tracciato che comunque il tema del trasporto urbano, extraurbano fa parte delle tematiche legate a questo Piano urbano della mobilità sostenibile.

Vorrei evidenziare, e concludo, che se al documento del Piano urbano della mobilità sostenibile con le belle parole scritte seguono poi fatti come questi del nuovo tracciato del trasporto extraurbano e dell'assenza di trasporto urbano, purtroppo l'obiettivo della sostenibilità è lontanissimo.

#### **PRESIDENTE**

Prego, Consigliera Sechi.

#### **CONSIGLIERA SECHI**

Grazie, Presidente. Ringrazio l'ingegnere per la presenza di stasera. Vorrei fare un paio di domande, la prima inutile che sto qui a ribadire quello che è il mio entusiasmo per quanto riguarda il PUMS; come ha detto l'ingegner Fancello, Sestu è stato il primo Comune ad attivarsi proprio per realizzare un PUMS; sul Piano urbano del traffico stessa cosa, è uno di quegli studi che secondo me sono fondamentali soprattutto in questo periodo e la mia domanda è questa: vorrei sapere se adesso diventa immediatamente operativo il PUMS, quindi se si procederà a continuare a segnare quelle che sono le zone 30 e quindi la segnaletica stradale e l'attivazione delle zone 30 che mi premono particolarmente, perché immagino tutti, considerato che ci siamo documentati, quanti sull'importanza delle zone 30 e sul significato che queste hanno.

#### **PRESIDENTE**

Prego, Consigliera Crisponi.

#### **CONSIGLIERA CRISPONI**

Non aggiungo niente alle considerazioni che ha fatto prima il Consigliere Pisu, quelle a proposito della deviazione del percorso dei pullman che, per quanto necessaria, forse non è stata studiata bene. Comunque è un argomento che esula in questo momento dal Piano urbano della mobilità sostenibile.



Su questi argomenti il Comune di Sestu è sempre stato sensibile; già nella consiliatura, nella seconda consiliatura di Aldo Pili abbiamo per cinque anni aderito alla settimana europea della mobilità sostenibile perché eravamo consapevoli del fatto che bisognava cambiare paradigma, bisognava cambiare punto di vista rispetto alle scelte che riguardano la mobilità: non più dalla parte di chi guida un'automobile o comunque un mezzo ma dalla parte di chi è l'utente più debole della strada (il pedone, il ciclista, la mamma che spinge la carrozzina, il portatore di handicap). Quindi la priorità assoluta non era più di far circolare agevolmente e velocemente le auto, ma far camminare in sicurezza e dare priorità per questioni principalmente anche di sostenibilità e di salute a chi invece preferisce muoversi a piedi o in bicicletta.

Bisogna dirsi con sincerità che non è facile spostarsi a piedi o in bicicletta a Sestu, perché per come è evoluta la storia urbanistica di questo paese parte delle strade, quelle soprattutto della viabilità principale ricalca quelle che erano le strade del vecchio paese in cui si transitava a piedi con i carri, e nelle altre comunque non ci sono condizioni di sicurezza tali da poter incentivare questo tipo di mobilità. Poi soprattutto non c'è continuità nei percorsi. Se una mamma decide di uscire con la carrozzina e di spostarsi dalla via Cagliari fino all'altra parte del paese, della via Gorizia o altrove, rischia continuamente di venire interrotta dalle macchine, perché comunque le condizioni delle strade e dei marciapiedi non sono tali da consentire questo tipo di percorso. Quindi è importante assolutamente che ci sia stato un cambio di paradigma. E ho anche apprezzato le parole che ha detto l'ingegner Fancello, sempre chiaro e veramente puntuale nella sua esposizione, quando ha spiegato che il fatto che il PUMS sia stato approvato prima è perché si vuole dare uno stimolo diverso da quello che sarà il Piano del traffico, quindi proprio un cambiamento totale di paradigma. Io spero che tutto questo veramente sia l'inizio di un nuovo tipo di vivibilità per questa comunità, perché questa comunità soffre molto il traffico, soffre molto la mancanza di spazi in cui muoversi a piedi o con la carrozzina in sicurezza. Ci sono tutta una serie di problemi legati anche allo stato in cui si trovano le strade e i marciapiedi che non lo consentono.

Questo certamente esula ancora una volta dalla discussione che stiamo facendo, però mi sia consentito dire che possiamo fare anche dei grandi studi e dei grandi progetti, ma, se lasciamo una rotatoria senza i lavori per anni, se noi lasciamo le buche stradali per anni senza che vengano ripristinate, se noi non siamo attenti a tutti questi dettagli, è perfettamente inutile che facciamo grandi progetti, perché poi la volontà vera di cambiare parte anche dal dettaglio e dalla cura che qui facciamo delle piccole cose, che però condizionano pesantemente quella che è la vivibilità e la situazione in cui si muovono i nostri concittadini.

Un'altra cosa che ha detto l'ingegnere mi ha molto colpita proposito, a proposito del fatto che il Comune di Sestu con lo studio dei percorsi casa/lavoro utilizzati proprio per una grande sostenibilità sia stato precursore di quelle che sono le scelte nazionali è una cosa curiosa perché adesso vediamo il ministro della funzione pubblica che invece abolisce lo smart working, perché con lo smart working le persone rimangono a casa e non consumano nei locali in centro. Questa è la verità. Quindi da una parte si parla di sostenibilità e di cercare di creare un nuovo modo di vivere e di lavorare, dall'altra invece si fa in modo che tutto questo non si possa fare. Quindi c'è, come al solito, una schizofrenia tra quello che si dice e quello che poi realmente si fa.

Questo che è un piano fatto, come diceva prima l'ingegnere, con un criterio che non è quello qualitativo ma è quello quantitativo, sono stati fatti degli studi, sono stati fatti i rilevamenti, è stata fatta tutta la raccolta di dati su cui poi si è basata anche la simulazione di

quelle che sono le soluzioni. Però torno dire, tra quello che si dice e quello che poi realmente si fa c'è sempre una differenza, e aver fatto, aver dato la priorità nelle zone 30 a quartieri periferici in cui le zone 30 ci sono o già reali, perché le strade non consentono una velocità superiore, come a Dedalo e ad Ateneo, oppure sono perfettamente in qualche modo inutili perché, se le facciamo a Cortexandra in cui c'è uno stradone largo dieci metri con i marciapiedi adiacenti larghi due metri, le zone 30 sono abbastanza ridicole, perché in quella strada a piedi non ci transita assolutamente nessuno.

Quindi quello che voglio dire è che questo piano è fatto bene, il fatto che adesso da questo piano si proceda con il Piano del traffico dando priorità a quanto già in qualche modo stabilito nel Piano urbano della mobilità sostenibile è assolutamente positivo, però poi alla fine quello che rimane, quello che realmente conta è quello che si fa. Quindi quello che si fa deve essere fatto meglio perché, se noi facciamo anche tanti nuovi marciapiedi ma al centro del marciapiede ci mettiamo un'insegna, un palo o facciamo le rampe di accesso per i portatori di handicap tali che nessuna carrozzina è in grado di passare, tutto questo rimane poi alla fine una dichiarazione di intenti, che però non porta davvero risultati positivi. Quindi facciamo le cose bene, programiamo bene, cambiamo paradigma rispetto alla mobilità e al traffico bene, però intanto occupiamoci, per essere veramente coerenti, di fare altrettanto bene le manutenzioni e il controllo di quelli che sono i lavori pubblici e di quello che è lo stato delle nostre strade.

## **PRESIDENTE**

Prego, Consigliera Mura.

## **CONSIGLIERA MURA**

Grazie, Presidente. Intanto in merito a questo punto io rilevo che la tanto funzionata sensibilità di cui si parla non mi pare così forte, se la deliberazione che è arrivata in Consiglio comunale il 25 giugno 2020 ha dovuto aspettare sino al primo aprile 2021 per essere pubblicata sul Buras. Ovviamente parlo dal punto di vista politico, non sto coinvolgendo assolutamente il dottor Fancello nella questione. Parlo della sensibilità di cui si è parlato dal punto di vista amministrativo. Quindi ben dieci mesi dopo l'approvazione in Consiglio. E poi abbiamo dovuto aspettare altri cinque mesi, una volta rispettati i tempi di pubblicazione, affinché arrivasse nuovamente in Consiglio per la seconda adozione. Quindi i primi a non essere molto interessati mi sembrano i componenti della maggioranza.

Il fatto che siamo stati i primi ad adottare il PUMS, e qui mi riferisco sempre alla parte politica, potrebbe essere un motivo di vanto se ci fossimo dotati prima di altri strumenti. Si è citato, si è detto che poi si lavorerà al PUT, invece sarebbe stato molto meglio lavorare prima al PUT e poi o contemporaneamente occuparci del PUMS, perché si è semplicemente rinviata la soluzione di problemi che per il paese sono gravi di ulteriori sei anni. Si è preferito dare priorità a un piano che non era obbligatorio per un Comune delle dimensioni di Sestu e lasciare questioni rilevanti per il nostro territorio ancora irrisolte. Il tutto sarebbe potuto essere di adozione molto più rapida e non avrebbe comportato alcuna necessità di finanziamento e soprattutto avrebbe stabilito una gerarchizzazione, una classificazione della viabilità e quindi ci avrebbe permesso di dare delle priorità per quanto riguarda la parte pedonale, ciclabile del

trasporto pubblico, privato e della sosta in strada. Attualmente invece ancora la mobilità pedonale, magari di persone disabili, si trova allo stesso livello di importanza delle macchine in strada.

Nel PUMS poi mancano, a mio parere, cose importanti che forse avrebbero meritato spazio e che avrebbero ricadute importanti, come la metropolitana leggera di cui non abbiamo dato alcuna indicazione. Eppure, visto che lo stiamo facendo questo PUMS, scrivere due righe anche sull'impatto che avrebbe e lasciare traccia anche di quelli che sono i nostri desiderata agli organi, agli enti superiori al nostro di realizzazione in questo settore sarebbe stato importante.

Non si menziona minimamente né si affronta minimamente il problema della circolazione della strada statale ex 131, che ci rende ostaggio del nostro centro abitato in determinate ore della giornata e che si aggrava pesantemente in determinati periodi dell'anno.

Il PUMS è l'atto in cui si dovrebbero anche indicare delle infrastrutture per risolvere i problemi, cosa che invece il PUT non può fare, quindi magari proprio il PUMS sarebbe stato il luogo opportuno per affrontare anche questo problema, che ha delle evidenti ricadute sul problema della vivibilità, del problema ambientale e tutte le questioni che sono state meglio di me messe in risalto dal dottor Fancello.

Il PUMS sarebbe stata un'opera magari da realizzare oggi, come stanno facendo altri Comuni e intervenire invece immediatamente sulle opere più urgenti. Invece si è preferito rinviare, si è preferito per sei anni semplicemente fantasticare, progettare per un futuro che per quanto roseo ha ancora da venire e nel frattempo lascia irrisolti i problemi che Sestu ha. Quindi quanto a sensibilità io non la vedo, non l'ho vista, magari la sensibilità da parte dei tecnici nel realizzare il progetto e nella progettazione, ma di sicuro sensibilità da parte di un'Amministrazione che anche una volta che il progetto era definito, era stato portato a compimento dai tecnici e ha impiegato così tanto tempo per fare la sua parte, e nessuna sensibilità da parte di un'Amministrazione che continua a chiudere gli occhi davanti a problemi veramente gravi del nostro territorio.

## **PRESIDENTE**

Se non ci sono altri interventi, darei la parola all'Assessore.

## **ASSESSORE BULLITA**

Grazie. Io ho sentito gli interventi, ovviamente mi necessita dare qualche risposta. Il Consigliere Pisu parla di traffico stradale: non so se le è sfuggito, se legge tutti gli atti, questa è un'Amministrazione che finalmente sta lavorando alle famose tangenziali. Le tangenziali servono a diminuire il numero dei veicoli che attraversano il centro del paese, e questo ovviamente a favore proprio della riduzione della CO<sub>2</sub> proprio nelle zone che presentano un'antropizzazione più marcata. Avrò visto che abbiamo messo in bilancio i soldi per realizzare la via Almirante, abbiamo aperto finalmente la via Monteverdi qualche anno fa, abbiamo messo i soldi per terminare il troncone, ne parleremo oggi, della via Verdi, abbiamo messo i soldi per realizzare la via Mascagni. Tutto questo con un intervento, che molto

probabilmente riusciremo a fare l'anno prossimo, che è quello di collegamento del tratto che sta dietro la via Laconi, nel tratto che sta tra la via Monteverdi e la via Almirante, noi avremo una strada tangenziale che ci porta dalla via Giulio Cesare fino alla via Dante. Comunque qualche sforzo questa Amministrazione lo sta facendo. Forse non si è fatto prima, non si è fatto prima, prima e non si è fatto neanche prima, prima, prima. Forse bisognava iniziare da tanto tempo. Noi lo stiamo facendo.

Certo, ci vogliono i soldi, siamo sempre vincolati ai soldi: quando ci sono si fanno, quando non ci sono non si fanno. Però non è che oggi possiamo imputare a questa Amministrazione tutto quello che non si è fatto prima. Perdonatemi ma non funziona così. Il giochino deve essere chiaro. Tanto per essere chiari. Scusate il bisticcio di parole.

Per quanto riguarda il trasporto urbano tutto nasce dallo stravolgimento che abbiamo avuto in questo paese, ne siete testimoni tutti, non ve lo devo mica dire io, non nascondiamoci dietro un dito, sapete tutti cosa è successo: abbiamo avuto l'aggressione, perché di questo si è trattato, di un appalto per la realizzazione della rete gas, a cui poi si è aggiunta anche la realizzazione della rete fibra, per carità, tutto utile, però visti i tempi stretti abbiamo avuto otto imprese che lavoravano contemporaneamente. Ci hanno creato un sacco di problemi, ci hanno stravolto anche i percorsi dell'ARST. Tant'è che adesso c'è una trattativa in corso con ARST per rivedere tutti i percorsi, per cristallizzare una nuova situazione che ovviamente deve tenere conto del fatto che finalmente le strade sono quasi tutte rimesse a posto, quindi di qui a breve avremo la possibilità di utilizzarle, e anche del fatto che proprio quelle strade che sono state interessate dalla realizzazione di marciapiedi, mi riferisco a via Costa, via San Gemiliano, eccetera, dove abbiamo tolto io dico finalmente dai tratti più stretti dalla via San Gemiliano, dalla via San Salvatore i mezzi pesanti perché, scusatemi ma non se ne poteva proprio più, detto da chi abita in quelle zone lì, ovviamente stiamo dando soluzioni alternative e quelle strade verranno interessate da sensi unici e addirittura qualcuna anche da inversione di senso di marcia. Quindi stiamo cercando di coordinare il tutto, tant'è che vi leggo per esempio qual è l'ipotesi che noi facciamo per la linea 110, la linea diretta Sestu-Cagliari, che praticamente arriva dalla provinciale Sestu-Elmas, fa via Vittorio Veneto, via Marconi, via Pacinotti, via Iglesias, via Tripoli, via Monserrato con fermata in prossimità della via [...] proprio per recuperare quel punto. Non vogliamo più neppure che passino in via Tripoli e via Montgolfier, perché creavano un sacco di problemi. Quindi fa la via Monserrato recuperando quella fermata, dopodiché via Gorizia, quindi non abbiamo più via Bologna, via Dante, eccetera, le eliminiamo perché lo sappiamo anche noi che è un problema. Dicevo via Gorizia, via Verdi, via Monteverdi, via San Gemiliano, via Salvemini, via Andrea Costa, così andiamo a recuperare la fermata sia quella che avevamo in via San Gemiliano che quella che avevamo nella piazza di chiesa San Giorgio. È centrale, quindi bene o male recuperiamo anche quella. Dopodiché andrà in via San Rocco perché via San Rocco sarà al contrario, perché ci sarà un senso antiorario, perché anche la via San Gemiliano diventerà un senso unico ad uscire dal paese e via Andrea Costa ad entrare, quindi senso circolatorio. Dopodiché ho detto via San Rocco, via San Gemiliano, quindi torna indietro sulla via San Gemiliano perché, essendo senso unico, passano bene le corriere nel tratto tra via San Rocco alla rotatoria. Quindi farà la rotatoria, andrà in via Monteverdi, andrà in via Verdi, via Gorizia, via Cagliari, ex provinciale. Quindi abbiamo più o meno recuperato il percorso storico con queste piccole varianti che sono servite ad eliminare il traffico pesante, che non è solo quello delle corriere, è tutto il traffico pesante dalla via San Salvatore, perché era un oltraggio alla chiesa San Salvatore fargli passare i mezzi pesanti a un metro di distanza. Prima cosa. Seconda, era un oltraggio far passare i mezzi pesanti di fronte al bar Ferru perché lì abbiamo ugualmente un monumento che è la chiesa San Giorgio. Anche lì avevamo i mezzi pesanti a sfioro della chiesa. Oggi

non succede più perché non passano più. Tra l'altro abbiamo dotato di marciapiedi anche quel pezzetto della via Parrocchia che finalmente ha risolto il rischio morte, perché c'era il rischio morte, sia nella strettoia di via San Gemiliano che nella via Parrocchia proprio lato chiesa. Quindi abbiamo collegato tutto. Stiamo creando un sistema di collegamento di marciapiedi.

Poi non sarà tutto perfetto, anche perché ci sono problemi contingenti che sono dati da impianti fognari, purtroppo non si riesce ad intervenire su tutto, però io dico che davvero abbiamo migliorato la situazione perché oggi le persone possono camminare sui marciapiedi, compresi i disabili. È vero, c'è qualche punto al limite, per esempio il pezzettino nella strettoia di via San Gemiliano. Purtroppo non si poteva fare di più perché altrimenti saremmo andati a confliggere con quelli che sono i dettami del codice della strada, che indicano una misura minima per la carreggiata. Quindi eravamo obbligati a fare così. Così o nulla. Volevamo nulla? Io dico che volevamo così, e lo sosteniamo anche oggi.

C'è anche il percorso della circolare che non sto a leggervi, un po' ricalca questo, però la cosa, l'ambizione che abbiamo è quella di creare la circolare interna, la linea 117, quella che va anche fino al policlinico, l'ambizione che abbiamo ed è quello che chiederemo all'ARST a costo di incatenarci e chiederlo in ginocchio, è quello per esempio di andare fino al quartiere di Cortexandra, quindi legare meglio il trasporto urbano anche per le persone che abitano a Cortexandra. Questo è chiaro, non è facile da ottenere, però cercheremo di fare [...] perché comunque questo integrerà meglio tutti, anche perché, contrariamente al passato, oggi esiste una rotatoria all'altezza del McDonald's, tanto per intenderci, quindi è anche facile ritornare indietro, quindi il chilometraggio non è eccessivo. Questo l'abbiamo detto.

Per quanto riguarda le zone 30 nei quartieri periferici, Consigliera Crisponi, sono esattamente ciò che è previsto nel Piano urbano della mobilità sostenibile, non ce le siamo inventate perché l'Assessore Bullita o il comandante della Polizia locale si sono svegliati male un giorno. Doveva essere contemporaneamente realizzata, e qui rispondo anche alla Consigliera Sechi, anche nel centro urbano che soprattutto un po' ricalca quello che è il centro storico, con qualche eccezione, solo che avevamo i cantieri del gas. Adesso che finalmente sono quasi tutti riassetati, quindi a brevissimo, anche perché abbiamo già ordinato tutti i cartelli, l'impresa ha l'appalto, quindi siamo pronti da un momento all'altro a installarli tutti. Quindi, Consigliera Sechi, io credo che per fine anno o forse per l'inizio dell'anno prossimo verranno installati tutti i cartelli e inizieremo a quel punto a pensare a diverse opere di "traffic calming". Quindi ulteriori passaggi pedonali rialzati, stante il fatto che già qualcuno lo dobbiamo realizzare subito, però ovviamente ne realizzeremo altri, perché è chiaro che le risorse mano a mano che si va avanti con l'applicazione del piano dedicheremo per le varie infrastrutture.

Per quanto riguarda invece il discorso del piano adottato in tempi certi, non certi, lunghi, corti a cui faceva riferimento la Consigliera Mura, deve tenere presente che il PUMS già dalla prima adozione produceva effetti. Non si doveva aspettare per forza l'adozione definitiva, poi con il cambio di Amministrazione sa anche lei che ne è successa di ogni, si è un pochino protratta nel tempo. Questo ha dato anche possibilità ai cittadini, laddove lo volessero, di presentare osservazioni con un termine più lungo. Non ne sono pervenute ad onor del vero, quindi oggi siamo arrivati all'adozione definitiva.

Continua a suonare la stessa musica ormai da anni, quando ci dice che il PUT doveva precedere il PUMS. Io credo che quello che dice il Ministero delle infrastrutture sia più autorevole di quello che dice la Consigliera Mura, quando su Gazzetta Ufficiale dice che

gerarchicamente viene prima il PUMS e poi il PUT. A me questo basta. Direi che mi basta. Non devo mica dire altro, non è che devo andare a cercare chissà che cosa. È il ministero che lo definisce così. Quindi io credo che sia ben più che sufficiente.

Riguardo alla metropolitana leggera sicuramente i riflessi nel lungo termine chiaramente che potranno portare con la metropolitana leggera ovviamente verranno ricompresi in un aggiornamento del PUMS, perché ricordo che, quando il PUMS è partito e quando è arrivata la prima adozione, ancora purtroppo non avevamo le idee chiare e quando sarebbe arrivato il progetto, quindi è chiaro che in un ambito di revisione e di aggiornamento verrà inserito, ma verrà ripreso soprattutto dal Piano urbano del traffico, che è chiaro che oggi che esiste questa possibilità forte che la progettazione sta andando avanti, quindi ci stiamo approssimando a una realtà futura – chiaro, non è domani, però comunque è una possibilità concreta che si realizzerà –, è chiaro che il Piano urbano del traffico ne terrà debita considerazione.

Quanto alla circolazione della ex 131 è vero, qualche problemuccio ce l'abbiamo, contiamo di risolverlo con il finanziamento che abbiamo ottenuto da Città metropolitana di 7 milioni di euro per ammodernare tutta la ex 131, crediamo di poter dare anche qualche bell'input per quanto riguarda il fatto che i cittadini la debbano attraversare, però io non sono poi così tragico nelle cose, perché non basta attraversare tutti i Comuni vicini a Cagliari, quelli che si approssimano alla città, tanto per intenderci e abbiamo situazioni nella stragrande maggioranza dei casi molto peggiori. Quindi è evidente che questo non ci giustifica, però è evidente che le problematiche del traffico siano comuni, perché c'è l'abitudine, l'eccesso di abitudine ad utilizzare l'auto, per primi noi, io stesso che oggi ho cambiato un po' abitudini perché avendo lavorato molto sul Piano urbano della mobilità sostenibile è chiaro che sono uno di quelli che ha preso coscienza e mi auguro che in questo Consiglio comunale siamo tutti così, però mi capitava di prendere la macchina per andare a cinquecento metri da casa, poi non trovavo parcheggio e magari parcheggiavo duecento metri più avanti e tornare indietro a piedi come uno stupido. Io oggi, quando devo fare le mie commissioni in paese, la macchina non la prendo più. Ho imparato. Prendi coscienza, impari, rifletti perché comunque, quando vai a trattare questo tipo di argomenti, è chiaro che ti aiutano a riflettere. Quindi quello che hai sbagliato oggi spero di correggerlo domani.

Per il resto credo di aver risposto a tutto. Ritengo molto importante l'adozione definitiva di questo piano, quindi dargli piena funzionalità anche dal punto di vista formale, e ovviamente gli appuntamenti arriveranno presto per la discussione del Piano urbano del traffico.

Mi scuso se mi sono dilungato, ma necessitava dare delle risposte per le cose che stiamo facendo.

## **PRESIDENTE**

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Serrau, prego.

## **CONSIGLIERE SERRAU**

Grazie, Presidente. Avrei voluto intervenire prima dell'intervento dell'Assessore, che più o meno ha detto alcune delle cose che avrei ridetto io.

Inizio con il ripetere che è fondamentale l'adozione di questo piano e ringrazio l'ingegner Fancello per l'esposizione che, così come era avvenuto anche precedentemente, aveva spiegato in maniera esaustiva quali sarebbero state poi le cose tangibili date dall'adozione del piano.

Una cosa che mi preme sottolineare da ex professionista del settore, ed è una cosa su cui Assessore è andato poi a calcare bene e a spiegare, è l'eliminazione delle criticità del percorso che Sestu dava ai pullman dell'ARST durante il tragitto, che la maggior parte delle volte erano quelle che determinavano, lo posso dire, ci ho lavorato quattro anni quasi giornalmente sulle linee di Sestu, i maggiori problemi a livello di orario. Ossia far passare il pullman in via Tripoli, farlo girare in via Montgolfier era un terno al lotto perché bastava che una macchina si parcheggiasse leggermente male che la corriera non girava, tantomeno il bruco. Quello era uno dei così peggiori. Alla fine sulla carta si otteneva un orario corto, ma poi, quando arrivavi in deposito, si avevano sette, otto o nove minuti di ritardo e questo andava a incidere sulle corse dopo.

Un altro problema fondamentale che si è andati a risolvere con l'apertura della via Monteverdi, l'ha spiegato l'Assessore Bullita prima, è l'eliminazione del passaggio del pullman in via San Salvatore, fronte chiesa. Non è successo solo a me. Se voi chiedete ad altri colleghi, si aveva il terrore di passare con il pullman a fianco alla chiesa, perché puntualmente uscivano a determinati orari delle persone che, magari prese dagli impegni, prese dalla fretta, non guardavano, facevano due gradini e si trovavano a ridosso del pullman. Quindi è bene che, quando si parla di trasporto urbano e Piano urbano della mobilità sostenibile, si debba anche mettere il puntino soprattutto non solo sulla regolarità e quindi quella dei tempi che è molto importante, ma sulla sicurezza dell'esercizio. Il far passare i mezzi pesanti all'esterno è una cosa fondamentale.

Un'altra cosa che mi trova molto concorde con l'intervento dell'Assessore è la fattibilità per quanto riguarda il giro della via San Gemiliano e la via Andrea Costa. Quello è fondamentale perché riandrà a ricoprire quella parte o fascia di popolazione che veniva tagliata fuori dalle corse e verrà realizzata.

Quindi sono molto soddisfatto del lavoro che si è fatto, anche perché le criticità erano presenti da prima da tantissimo tempo. Io non ho mai puntato il dito sulle Amministrazioni precedenti, ma pensare di risolvere i problemi tutti insieme è folle, nessuno ci riesce, ma questo strumento di cui ci stiamo dotando comunque ci ha dato la consapevolezza e le capacità tecniche per risolvere i problemi e l'intervento dell'Assessore Bullita lo ha chiarito in maniera abbastanza esaustiva.

## **PRESIDENTE**

Passerei alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliera Mura.

## **CONSIGLIERA MURA**

Grazie, Presidente. Fa benissimo l'Assessore a dire che si basa su quello che è più importante per lui quello che dice il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti piuttosto che quello che dice la sottoscritta, però potrebbe perlomeno prendersi la briga di andare a verificare se ci sono delle basi, dei fondamenti in quello che si obietta e magari ascoltare la natura delle obiezioni, cosa che non mi pare abbia fatto. Infatti nel frattempo sono andata a prendere l'articolo 3 del decreto del 4 agosto 2017 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che l'Assessore dice di tenere in maggiore considerazione rispetto a quello che esprime la sottoscritta, dove si dice «... le Città metropolitane, gli enti di area vasta, i Comuni, associazioni di Comuni con popolazione superiore a centomila abitanti predispongono e adottano nuovi PUMS secondo le linee guida dell'articolo 1 entro ventiquattro mesi dall'entrata in vigore del presente decreto». Quello che si stava dicendo, infatti, era semplicemente che noi non avevamo l'obbligo di adottare questo strumento e che le urgenze del nostro territorio avrebbero, a mio parere politicamente ovviamente, espresso, richiesto che si intervenisse sul Piano urbano del traffico andando a risolvere le enormi criticità che ci sono sul nostro territorio.

Sono ovviamente posizioni politiche diverse: dal mio punto di vista decidendo di privilegiare uno strumento al quale non eravamo obbligati, che non eravamo obbligati ad adottare in base al decreto a cui ha fatto riferimento l'Assessore, abbiamo deciso di procrastinare gli interventi urgenti per il nostro territorio. Tutto qua. Ragion per cui reputo che questo strumento sia di sicuro uno strumento in più che può essere utile in un futuro ma non fondamentale per la nostra cittadina, che non andrà a risolvere esattamente nulla.

Il voto del Partito Democratico su questo punto, per il rispetto del lavoro dei professionisti che è sicuramente di spessore, questo l'abbiamo rilevato e osservato anche in fase di prima adozione, sarà di astensione.

#### **PRESIDENTE**

Prego, Consigliere Meloni.

#### **CONSIGLIERE MELONI**

Grazie, Presidente. Ritengo che l'Assessore Bullita stia facendo, insieme ai tecnici, uno straordinario lavoro per quanto riguarda il Piano urbano della mobilità sostenibile, quindi mi sembra ovvio e doveroso dire che il voto di Fratelli d'Italia è favorevole.

#### **PRESIDENTE**

Prego, Consigliera Crisponi.

#### **CONSIGLIERA CRISPONI**



Solo per delle annotazioni. L'Assessore dice che le zone 30 nei quartieri periferici non sono un capriccio dell'Amministrazione o del comandante dei vigili, ma sono previste all'interno del PUMS. Immagino che all'interno del PUMS siano previste le zone 30 all'interno del centro, che sono le aree più condizionate; e immagino che così come i lavori per le diverse condotte hanno interessato il centro abbiano interessato anche i quartieri periferici. La verità vera è che andare a mettere la zona 30 nel quartiere di Dedalo è sicuramente più semplice che farlo al centro ed è anche politicamente meno impattante, perché le zone 30 esistono già perché andare più veloci di 30 è impossibile.

Poi è stata fatta anche un'osservazione curiosa riguardo alla via Tripoli. Abbiamo deciso di spostare il traffico che prima transitava, il traffico naturalmente dei pullman per la via Tripoli e poi nella via Montgolfier, perché lì ci sono difficoltà di attraversamento per le particolari condizioni della strada, per i parcheggi selvaggi e tante altre questioni. Però guarda un po' lì in una zona congestionata dal traffico, in cui ci sono delle scuole che, così come ci ha segnalato all'inizio la Consigliera Collu, e delle palestre che provocano problemi continui di traffico e di congestione, di blocco, abbiamo deciso di metterci la caserma, così quando i carabinieri devono uscire a tutto gas per intervenire, naturalmente troveranno la congestione del traffico e i bambini che escono dalla scuola. Tutto molto logico e coerente.

Quindi quello che c'era da dire su questo piano l'abbiamo detto già prima, io penso che sia un piano fatto bene, penso che sia un lavoro utile, io penso che sia anche giusto che sia stato propedeutico al Piano urbano del traffico, io su questo sono assolutamente d'accordo, però torno a sottolineare il fatto che tra il dire e il fare bisogna essere sempre coerenti. Quindi si occuparci delle cose strategiche, delle cose di prospettiva, pianificare, cercare di correggere uno sviluppo selvaggio che c'è stato e lo avete fatto andando a realizzare anche delle opere che erano già pianificate da tempo e che non si erano risolte per questioni legate a espropri, come nel caso della via Monteverdi oppure alla mancanza di finanziamenti come nel caso della prosecuzione della via che andiamo ad approvare stasera, via Mascagni. Sono delle opere previste da tempo, però l'Assessore ha deciso di dargli priorità e di questo gli va assolutamente reso merito. È una cosa che non era assolutamente scontata, è una scelta come tante altre che si fanno, che io assolutamente approvo.

Però quello che dico è che, se noi facciamo queste scelte così ben pensate, così importanti e pianificate da tempo e non realizzate, pianificate da tempo perché ritenute utili già da allora, figurarsi adesso in cui il paese ha raddoppiato il numero degli abitanti, è cresciuto urbanisticamente e ha una mole di traffico assolutamente superiore, però a maggior ragione stride che non si intervenga sulle piccole cose, che però sono quelle che più impattano sulla qualità della vita e sulla qualità anche della mobilità. Quindi date attenzione anche a quelle cose.

Sul piano non c'è niente da dire, noi siamo assolutamente favorevoli, però esprimeremo insieme anche al gruppo di Sestu Domani un voto di astensione semplicemente per richiamare il fatto che non bisogna soltanto occuparsi di pianificazione strategica, ma bisogna anche essere attenti e presenti sul territorio per intervenire su tutti quei malfunzionamenti e disfunzioni, quei problemi che rendono tutti i giorni impossibile la vita dei cittadini.

## **PRESIDENTE**

Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 3 all'ordine del giorno: "*Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS) adottato, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale n. 45/89, con delibera del Consiglio comunale n. 22 del 25/06/2020. Adozione definitiva*".

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	13	00	07

Con 13 a favore e 7 astensioni, il terzo punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	13	00	07

Con la medesima votazione, 13 a favore e 7 astensioni, il terzo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

Prego, Assessore.

## **ASSESSORE BULLITA**

Grazie, Presidente. Ovviamente ringrazio il Consiglio per l'approvazione, ma ringrazio soprattutto per la collaborazione l'ingegner Fancello. Avremo modo poi di fare nuove puntate, come si suol dire, con il Consiglio comunale perché adesso con la stesura del Piano urbano del traffico ricorreranno occasioni in cui dovremo confrontarci nuovamente.

Grazie ancora, ingegnere, buona serata.

## **INGEGNERE FANCELLO**

Grazie a voi. Ringrazio ovviamente i Consiglieri, maggioranza e opposizione, anche per le parole che ho sentito. Quindi ringrazio e auguro buon lavoro per il prosieguo.

## **VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*“Approvazione progetto definitivo, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 327/01, dei lavori di sistemazione strade interne – via Verdi tratto compreso tra via Palestrina e via Catalani – CUP H41B18000260004 – adozione variante urbanistica art. 20 LR n. 45/89, apposizione vincolo preordinato all'esproprio art. 9 DPR n. 327/01 e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 DPR 327/01”*

### **PRESIDENTE**

Passiamo quindi al punto 1 dell'ordine del giorno. La parola all'Assessore Bullita per illustrare il testo, prego.

### **ASSESSORE BULLITA**

Grazie, Presidente. Questa di oggi è una delibera aspettata da tempo, aspettata da tempo dal sottoscritto, aspettata da tempo sicuramente da tutta l'Amministrazione, ma aspettata da tempo soprattutto dai residenti. Sappiamo che queste persone patiscono una situazione davvero ai limiti della sopportazione, perché in estate hanno i polveroni che entrano dentro casa e in estate, anche perché la strada peraltro è in pendenza, patiscono grossissimi disagi ogni volta che piove, perché le piogge creano dei canali, quindi la strada diventa instabile, sappiamo peraltro che in una di quelle case abita anche un disabile che si muove con una carrozzina motorizzata, quindi diciamo che il problema era fortemente sentito, è fortemente sentito e l'Amministrazione si è fatta carico già da un po' di tempo di reperire le risorse prima con un piccolo stanziamento per aprire il capitolo e poi con l'avanzo d'amministrazione rimpinguato affinché si potesse realizzare tutta l'opera.

Il pezzo di strada della via Verdi che andiamo a realizzare, di cui parliamo stasera è quello ricompreso tra via Palestrina e via Catalani e si estende per una piccola porzione anche sulla via Mascagni. Quindi descrive tutta la curva di quell'area in cessione che c'è proprio tra la via Mascagni e la via Verdi.

Altro problema molto serio che si presenta proprio soprattutto in occasione delle piogge è quello del trascinarsi verso valle di parti di terreno, che sono soprattutto quelle utilizzate dal Comune stesso per cercare di rendere dignitosa la viabilità in quel tratto di strada, per cui molto spesso vediamo un ammassarsi di terra sciolta di fronte alle scuole elementari, questo creando problematiche sia alle scuole ma anche alla circolazione: immaginiamo il problema soprattutto di chi viaggia su due ruote, diventa molto pericoloso avere un tratto di asfalto che presenta della sabbia in superficie. Altro problema grosso e molto importante è che quella sabbia molto spesso è andata a finire nelle caditoie, quindi impone una pulizia più frequente, ci sono grossissime difficoltà legate proprio alla gestione di quella strada.

Avevamo intrapreso, così capiamo anche perché siamo arrivati oggi in Consiglio comunale, la strada della cessione volontaria dei sedimi dove va realizzata la strada da parte dei privati cittadini. Purtroppo sono nate delle problematiche. Vuoi qualcuno che non si è presentato all'appello e quindi questo ha fatto credere un po' la procedura e vuoi soprattutto situazioni particolari di eredi che non hanno mai fatto successioni e che oggi, per poter

mettere a posto quei piccoli tasselli di terreno, perché molto spesso sono davvero molto piccoli, sono esigui, hanno l'esigenza di spendere dei soldi che sono molti di più rispetto a quanto incasserebbero dagli espropri. Quindi chiaro che queste persone si trovano in una situazione di difficoltà e mai e poi mai potevano aderire ad una cessione ovviamente a titolo oneroso.

Quindi oggi cosa stiamo facendo? Stiamo venendo in Consiglio comunale ad approvare il progetto dell'opera pubblica che altrimenti poteva essere fatto dalla Giunta, però oggi abbiamo questo obbligo perché questo progetto costituisce variante urbanistica.

Da cosa nasce questo? Nasce dal fatto che il vincolo preordinato all'esproprio, quindi l'apposizione proprio del vincolo preordinato all'esproprio è scaduto, perché quando viene deliberato un Piano urbanistico comunale in cui vengono previste delle viabilità di piano o comunque degli spazi pubblici, questo costituisce vincolo preordinato all'esproprio. Solo che c'è un ma: che il vincolo dura solo cinque anni. Quindi siccome il nostro Piano urbanistico è del 2010, questo vincolo preordinato all'esproprio è scaduto nel 2015. Quindi oggi abbiamo l'obbligo di approvare il progetto in Consiglio comunale in quanto costituisce variante e quindi farà anche prima adozione e adozione definitiva con tempi ridotti, perché trattasi di opera pubblica, quindi al posto dei trenta giorni di pubblicazione e trenta di osservazione saranno quindici e quindici, questo quindi velocizza un attimino di più le procedure.

Quindi questa, seppur denominata "variante", alla fine altro non è, quindi va intesa come una riconferma della viabilità di piano, così come già prevista dal PUC, ovvero non cambia nulla, è solo ed esclusivamente una formalità a cui siamo obbligati a adempiere affinché possiamo pagare, quindi espropriare e pagare queste aree. Tra l'altro capiterà a breve, proprio per la stessa, identica motivazione che noi porteremo il progetto per esempio della via Mascagni, porteremo il progetto della via Almirante, porteremo il progetto della via Franklin e forse me ne sto anche dimenticando.

Tra l'altro questa variante ha già fatto un passaggio in Città metropolitana, perché quando si fanno delle varianti c'è sempre l'obbligo della verifica di assoggettabilità a VAS, quindi a valutazione ambientale strategica, ma la Città metropolitana ci ha pure già risposto dicendoci che questa non è assoggettata. Per un semplice motivo: non è cambiato nulla rispetto al Piano urbanistico comunale e il Piano urbanistico comunale ovviamente ha fatto progressioni. Per cui non cambiando nulla è chiaro che non ce la assoggettano. Però abbiamo l'obbligo comunque di chiedere, perché è previsto dalla norma regionale.

L'importo totale dei lavori ammonta a 590 mila euro e comprende sottoservizi, asfalti, marciapiedi, illuminazione pubblica e quant'altro per dare l'opera pubblica finita e finalmente fruibile. Ne propongo l'adozione.

## **PRESIDENTE**

Apriamo la discussione. Prego, Consigliere Serra.

## **CONSIGLIERE SERRA**

Velocemente, Assessore Bullita, qualcuno mi chiedeva i tempi da qua a vedere realizzata l'opera quanto ci dovrebbe passare. Naturalmente sono più che favorevole, come ho già manifestato nella scorsa commissione, per quanto riguarda questi lavori che devono finalmente mi auguro a breve cominciare. Con lei, Assessore Bullita, già in tempi non sospetti avevamo fatto una bella chiacchierata in più anche con più persone della zona, è molto sentito, compreso lei, compresa tutta l'Amministrazione, ma compresi anche noi.

Grazie per la risposta che mi darà.

#### **PRESIDENTE**

Non ci sono altri interventi, darei la parola all'Assessore per la risposta.

#### **ASSESSORE BULLITA**

Domanda che ovviamente mi aspettavo. Devo dire che noi credevamo di fare prima, la verità è questa, tant'è che ne abbiamo parlato più volte, ha ragione il Consigliere Serra, perché so che, quando è un problema così forte per i cittadini, interessa maggioranza e opposizione, c'è poco da fare. Io vorrei vedere chi è contrario a realizzare quest'opera.

Si è forse perso un po' di tempo, questo va detto con molta serenità, con molta sincerità proprio perché noi avevamo intrapreso proprio la strada della cessione volontaria che in quel momento ci sembrava quella più idonea per poter velocizzare al massimo i tempi. Ci servirà di esperienza ovviamente, è qualcosa che non replicheremo, salvo che i proprietari non siano uno o due, allora è facile anche interpellarli.

Purtroppo, ripeto, dal punto di vista del numero dei proprietari non ci spaventava dal punto di vista delle superfici, neanche dal punto di vista degli importi, eravamo ugualmente in linea; purtroppo non avevamo valutato il fatto che mancavano successioni, che c'erano tutte queste implicazioni legate proprio alle famiglie che detenevano questi beni che ci hanno ostacolati.

Oggi si è intrapresa una strada diversa, questo ci consente ovviamente di far partire immediatamente gli espropri. I soldi verranno depositati e quindi saranno a disposizione, per cui noi possiamo partire immediatamente con le opere. Immediatamente vuol dire comunque, giusto per essere tutti sereni ed essere seri nel dare le informazioni, che innanzitutto dovremo arrivare all'adozione definitiva, dopodiché verrà fatta partire la pratica di esproprio. Se tutto va bene, visto che abbiamo già il progetto definitivo [...] a strettissimo giro, se tutto va bene con l'inizio dell'anno potremo andare a bando. Quindi di lì a poco inizieranno anche i lavori.

#### **PRESIDENTE**

Non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto.

Prego, Consigliera Mura.

## CONSIGLIERA MURA

Grazie, Presidente. Ho espresso qualche dubbio in commissione relativamente alla modalità utilizzata per realizzare quest'opera che reputo veramente non più rinviabile, quindi sono convintissima dell'importanza e sono felice che finalmente si arrivi a realizzarla.

Per questa volta diciamo che, nonostante le mie perplessità rimangano, l'importanza, l'evidenza dell'utilità pubblica dell'intervento e dell'opera non possono che trovare il Partito Democratico favorevole rispetto all'intervento.

## PRESIDENTE

Prego, Consigliere Serra.

## CONSIGLIERE SERRA

Da parte del gruppo di Sestu Domani naturalmente voterò a favore. Grazie per la risposta, Assessore Bullita.

## PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 1 all'ordine del giorno: *"Approvazione progetto definitivo, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 327/01, dei lavori di sistemazione strade interne – via Verdi tratto compreso tra via Palestrina e via Catalani – CUP H41B18000260004 – adozione variante urbanistica art. 20 LR n. 45/89, apposizione vincolo preordinato all'esproprio art. 9 DPR n. 327/01 e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 DPR 327/01"*.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	20	00	00

Con 20 a favore, il primo punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	20	00	00

Con la medesima votazione, 20 a favore, il primo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

## **VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*“Variante n. 3 alla lottizzazione convenzionata Cau Mario e più in zona C di espansione residenziale sottozona C3 in località Cannedu. Proponente Angela Pia Valdes R/L della comunione dei proprietari – Lottizzazione Cannedu. Adozione definitiva ai sensi dell'articolo 20, della legge regionale 45/89”*

### **PRESIDENTE**

Passiamo al punto 2 dell'ordine del giorno. La parola all'Assessore Bullita per illustrare il testo, prego.

### **ASSESSORE BULLITA**

Grazie, Presidente. Ne aproffito per esprimere soddisfazione per il voto unanime per la delibera che abbiamo appena approvato, quindi grazie a tutti.

La delibera che riguarda la lottizzazione Cannedu è un'altra adozione definitiva, la prima adozione è stata il 24 luglio 2020, la delibera n. 39, e la variante in oggetto, come ricorderanno coloro che hanno già avuto modo di vedere questa delibera in prima adozione e coloro che hanno partecipato anche alla Commissione urbanistica, non contempla alcuna modifica al disegno di lottizzazione. Era praticamente solo ed esclusivamente un riequilibrio delle volumetrie, perché da standard delle volumetrie nelle zone C sono divise in percentuali: del 10 per cento per quanto riguarda le opere pubbliche, del 20 per cento per i servizi connessi e del 70 per cento per la residenza.

Sono intervenute diverse norme che hanno consentito di trasformare queste proporzioni, ovvero portarle al 10 per cento sempre per le volumetrie pubbliche, 85 per cento per la residenza e 5 per cento per i servizi connessi.

La delibera di prima adozione è stata regolarmente pubblicata sul Buras e ovviamente anche su affissioni murali, sito web del Comune, eccetera e non sono pervenute osservazioni nei termini, per cui se ne propone al Consiglio comunale l'adozione definitiva.

### **PRESIDENTE**

Apriamo quindi la discussione. Se non ci sono interventi, passiamo alla dichiarazione di voto.

Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 2 all'ordine del giorno: *“Variante n. 3 alla lottizzazione convenzionata Cau Mario e più in zona C di espansione residenziale sottozona C3 in località Cannedu. Proponente Angela Pia Valdes R/L della comunione dei proprietari – Lottizzazione Cannedu. Adozione definitiva ai sensi dell'articolo 20, della legge regionale 45/89”*.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	18	00	00

Con 18 a favore, il secondo punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	18	00	00

Con la medesima votazione, 18 a favore, il secondo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.



## **VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*“Rinnovo collegio dei revisori dei conti per il triennio 2021/2024”*

### **PRESIDENTE**

Passiamo al punto 4 dell'ordine del giorno. La parola all'Assessore Meloni per illustrare il testo, prego.

### **ASSESSORE MELONI**

Grazie, Presidente. Trattiamo del rinnovo della terna dei revisori dei conti. Ogni tre anni è necessario nominare la terna dei revisori dei conti negli enti locali, la norma, la legge regionale n. 2/2016 al comma 10 prevede che l'incarico sia rinnovabile una sola volta per ulteriori tre anni. Considerando che non risulta nessuna segnalazione da parte della Corte dei conti e considerata l'importanza dell'argomento, questa Amministrazione si è orientata verso il rinnovo della stessa terna nominata tre anni fa, visto e considerato l'ottimo lavoro di verifica di quanto elaborato da questa Amministrazione atto al rilascio dei pareri di positività richiesti negli atti giunti sempre con puntualità e competenza.

Quindi premesso che con propria deliberazione del 10 ottobre 2018, n. 35 sono stati nominati, nel rispetto dei criteri stabiliti dall'articolo 3 dell'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 1435 del 23 marzo 2016 i componenti del collegio dei revisori dei conti del Comune di Sestu per il triennio 2018/2021; il collegio è composto dai signori individuati con propria deliberazione n. 34/2018 a seguito di estrazione pubblica di seguito indicati: il dottor Pietro Oggiano, presidente; il dottor Enrico Cera componente e la dottoressa Donatella Rotilio quale componente.

Dato atto che il suddetto collegio è arrivato a scadenza e occorre procedere alla nomina del nuovo organo di revisione per il triennio 2021/2024.

Vista la legge regionale n. 2/2016 che disciplina le modalità di nomina dei revisori dei conti negli enti locali, in particolare i commi 10, 11 e 12 dell'articolo 36 che recitano, il comma 10, «... l'incarico di revisione legale dei conti dura tre anni ed è rinnovabile una sola volta; gli enti locali, qualora il revisore o il collegio siano al primo mandato, hanno la facoltà di rinnovarlo per un secondo mandato senza procedere ad estrazione, con deliberazione dell'organo assembleare. In caso di collegio non è ammesso il rinnovo parziale dell'organo»; al comma 11, «... nel caso di collegio la scelta rispetta le quote di genere con almeno una presenza per genere»; al comma 12, «... il revisore che abbia già svolto due mandati consecutivi presso il medesimo ente locale può essere nuovamente nominato nello stesso ente a condizione che sia decorso un periodo di almeno tre anni dalla scadenza dell'ultimo incarico».

Preso atto che il collegio dei revisori dei conti ha svolto le proprie funzioni con puntualità e competenza, nel rispetto della normativa vigente; che la suddetta composizione assicura il rispetto delle quote di genere; che l'attuale collegio dei revisori è al primo mandato.

Ritenuto di procedere al rinnovo per il triennio 2021/2024 del collegio dei revisori dei conti nella composizione deliberata con proprio atto n. 35 del 10 ottobre 2018.

Atteso che l'ufficio competente provvederà a trasmettere agli interessati il presente atto invitando gli stessi a presentare la dichiarazione di accettazione del rinnovo dell'incarico e di insussistenza delle cause di incompatibilità e di ineleggibilità dei revisori e di rispetto dei limiti per l'affidamento dell'incarico, si propone di deliberare di rinnovare la nomina dei componenti del collegio dei revisori dei conti del Comune di Sestu per il triennio 2021/2024 i signori individuati con propria deliberazione n. 35 del 10 ottobre 2018 di seguito indicati: dottor Pietro Oggiano, presidente; dottor Enrico Cera, componente; dottoressa Donatella Rotilio, componente; di confermare la determinazione del compenso effettuata con propria deliberazione n. 23 del 15 luglio 2020 e di dare atto che gli stanziamenti previsti nel capitolo di spesa n. 520 del bilancio annuale e pluriennale 2021/2024 sono sufficienti alla copertura della spesa complessiva nascente dal presente provvedimento e quantificata in euro 208.762,02 euro.

## **PRESIDENTE**

Apriamo la discussione. Prego, Consigliera Crisponi.

## **CONSIGLIERA CRISPONI**

Questo è davvero un momento per me molto spiacevole, perché in commissione avevo chiesto che venisse rivista questa delibera perché la minoranza riteneva e ritiene che fosse più corretto procedere a un'estrazione, perché rispetto a tre anni fa è cambiata radicalmente la composizione del Consiglio comunale, ci sono nuovi gruppi politici, ci sono nuovi Consiglieri che avrebbero avuto tutto il diritto di poter votare per la scelta del collegio dei revisori.

È vero che la legge regionale prevede la possibilità di proroga, ma la prevede come una scelta dell'Amministrazione e, quando parla di Amministrazione, non si riferisce alla maggioranza ma si riferisce all'intero Consiglio comunale, perché non stiamo andando a votare un collegio fiduciario della maggioranza: stiamo andando a votare un collegio di garanzia che deve garantire la correttezza di atti importanti che vengono emanati dall'Amministrazione e dalla parte politica, dalla Giunta, dall'organo esecutivo, soprattutto atti che attengono al bilancio e agli aspetti finanziari dell'ente.

Io credo che quando una minoranza chiede di poter modificare una delibera che riguarda organismi di garanzia e di controllo, e una maggioranza invece usa la forza dei numeri con prepotenza per prevaricare questa richiesta, siamo davanti a un vulnus gravissimo di quelle che sono le prerogative e i diritti di ogni Consigliere comunale.

Io non sto discutendo la bontà del lavoro svolto da questo collegio dei revisori, che sicuramente è stato ottimo, così come riporta la delibera: io sto semplicemente dicendo che la facoltà di proroga non può essere imposta alla minoranza perché, ripeto, questo è un organo di garanzia e di controllo che deve assicurare terzietà e imparzialità e nel momento in cui la parte politica invece insiste contro quelle che sono le richieste della minoranza nel voler rinnovare tout court, vuol dire che c'è qualcosa che non va. Ma non perché ci sia un

coinvolgimento, assolutamente, io questo non lo penso, non lo dico, però credo che ci sia uno stravolgimento di quello che è il significato dell'organo di garanzia da parte dell'organo esecutivo.

Non è un ruolo fiduciario, non è un ruolo che rientra nello spoil system: è un ruolo di garanzia e controllo, ripeto per l'ennesima volta, e la competenza della scelta spetta al Consiglio comunale. Il legislatore non ha specificato che bisognava mettersi d'accordo tra maggioranza e minoranza, perché sempre negli organismi di garanzia ci si mette d'accordo. Sempre quando si eleggono organismi di garanzia e di controllo.

È veramente un arbitrio gravissimo. Avreste potuto tranquillamente rinnovare la fiducia alle stesse persone che avete votato tre anni fa, avreste potuto farlo, invece no, avete deciso tout court di tirare diritti senza minimamente curarvi delle obiezioni della minoranza. Io ritengo tutto questo scandaloso e inaccettabile.

Io vivo questa come una violenza nei riguardi di quelli che sono i miei diritti. Io ho diritto di scegliere l'organismo di controllo e di garanzia. Ho diritto di farlo perché la legge regionale me lo consente. A livello nazionale si procede diversamente. A livello nazionale, nelle altre regioni è la prefettura che effettua il sorteggio dei cinque nomi e poi dei tre dal registro di coloro che hanno l'abilitazione per quel Comune, che hanno i requisiti per poter fare i revisori e poi, una volta fatta l'estrazione, la comunica al Comune. La Regione Sardegna che invece legifera con Statuto speciale ha deciso la formulazione in cui è direttamente il Consiglio comunale che decide la cinquina da cui poi si estrae la terna, che deve rispettare le quote di genere, che non deve andare oltre i sei anni di mandato e che naturalmente deve avere requisiti per poter fare i revisori nei Comuni sopra i quindicimila abitanti trattandosi di Sestu. Quindi conosciamo tutto, conosciamo la norma e conosciamo tutto, ma soprattutto conosciamo i nostri diritti. Conosciamo i nostri diritti che voi prevaricate utilizzando i numeri.

Adesso siamo noi in minoranza, ma domani potreste esserlo voi. Voi dovete sempre mettervi nei panni di tutti i Consiglieri. Oggi noi siamo minoranza ma domani potreste esserlo voi e, vi assicuro, non vi piacerebbe che qualcuno facesse una scelta di questo genere e non tenesse conto delle vostre obiezioni riguardo all'elezione di un organismo di controllo e garanzia. Siete dei prepotenti, che non avete rispetto dei vostri colleghi Consiglieri. Siete dei prepotenti!

## **PRESIDENTE**

Prego, Consigliere Serrau.

## **CONSIGLIERE SERRAU**

Grazie, Presidente. Io onestamente non la vivo come la sta vivendo la Consigliera Crisponi, vedo come il rinnovo dei revisori che, come anche ha detto la Consigliera Crisponi, hanno in questi tre anni dimostrato di lavorare in una determinata maniera, quindi direi in maniera ineccepibile in tutti i loro doveri e oneri, si sono mostrati sempre collaborativi con il Consiglio e con l'Amministrazione intera, pertanto non vedo perché, se la legge lo consenta, io non debba fare un rinnovo per evitare delle procedure farraginose, la legge lo consente, quindi non vedo quali siano i problemi.

Non c'è nessun tipo di coinvolgimento o scelta che possa dire "voglio loro rispetto ad altre persone", se non per la competenza dimostrata in questi tre anni e che è l'unico strumento che mi dà la volontà, oltre alla legge, di proseguire in questa maniera.

#### **PRESIDENTE**

Prego, Consigliera Mura.

#### **CONSIGLIERA MURA**

Grazie, Presidente. Io sinceramente non capisco la necessità di questa imposizione, mi rivolgo soprattutto all'Assessore proponente, all'Assessore Meloni che ha tanto cercato, parlato di collaborazione, di rapporti ovviamente ognuno sulle sue posizioni, tra maggioranza e opposizione, ma sempre nel rispetto reciproco. Quindi veramente mi meraviglia che anziché fare una proposta, che poteva essere legittima ma accettabile o meno dall'opposizione, si sia deciso di imporre la propria volontà.

Siamo in un Consiglio che ha una composizione diversa rispetto a tre anni fa, sia per quanto riguarda la maggioranza che per quanto riguarda l'opposizione; il collegio dei revisori è un organismo fondamentale per la vita democratica della nostra Amministrazione, del nostro Comune e i Consiglieri di opposizione hanno un ruolo importante, un ruolo fondamentale nella scelta dei revisori.

Io non entro nel merito dell'operato dei revisori in questi tre anni, non metto minimamente in dubbio le loro capacità e l'ottimo lavoro svolto, però qui stiamo parlando del diritto e dovere che i Consiglieri comunali hanno di esercitare un'opera di controllo nei confronti di quello che l'organismo fa. Per cui togliere questa prerogativa, togliere questo diritto ai Consiglieri che lo richiedono perché, se da parte dell'opposizione ci fosse stata un'accettazione della proposta, ovviamente saremmo stati pienamente nei termini della legge, ma davanti alla richiesta di fare diversamente, io veramente, considerando anche che la maggioranza avrebbe avuto tutta la possibilità di rieleggere gli stessi revisori e considerando anche che non esistono minimamente procedure farraginose di cui parla il Consigliere Serrau, le procedure sono molto semplici e le conosciamo bene, non riesco a capire veramente perché la maggioranza abbia deciso di puntare i piedi, di usare la forza e di imporsi prepotentemente con i numeri su una cosa così importante.

Gradirei una risposta dell'Assessore Meloni, proponente.

#### **PRESIDENTE**

Prego, Consigliere.

#### **CONSIGLIERE PILI**

Io, come ha detto la collega Crisponi, sono un neo entrato in Consiglio e quindi certe parole le posso dare anche ragione, però quando lei ha detto che i nuovi Consiglieri dovrebbero avere il diritto di voto, io sto prendendo un diritto di voto a prescindere da tutte le altre votazioni che avete fatto per i revisori dei conti.

Io non li conosco personalmente, come avete avuto il piacere voi di conoscerli, però nonostante quello hanno lavorato bene e non ho niente in contrario. Per me vanno bene anche questi perché hanno dimostrato la trasparenza e l'onestà per tutti. Quindi non vedo il nesso di contrapporsi.

Io sto votando per la prima volta, quindi per me è uguale, identico ai nuovi assunti come ha detto lei, Consigliera Crisponi. Quindi per me è favorevole.

#### **PRESIDENTE**

Prego, Consigliera Ledda.

#### **CONSIGLIERA LEDDA**

Grazie, Presidente. Non si vuole togliere nessun diritto a nessun Consigliere né di maggioranza né di minoranza; se, come ha detto la Consigliera Crisponi si poteva ripresentare la terna, tanto vale anche votarla adesso la terna, non cambia. Anche i nostri Consiglieri nuovi e anche i vostri Consiglieri nuovi penso che non cambi niente.

Visto e appurato che questo collegio dei revisori dei conti ci ha dimostrato di svolgere le proprie funzioni con puntualità, competenza e trasparenza, nel rispetto delle norme vigenti, la nostra azione politica ha scelto di rinnovare per altri tre anni, 2021/2024, e anche di premiare la loro disponibilità e dedizione all'Amministrazione tutta, atteso che i revisori facciano di controllo e di garanzia sia alla maggioranza che all'opposizione, su tutti gli atti garantisce il controllo sia all'opposizione che alla maggioranza.

#### **PRESIDENTE**

Prego, Sindaca.

#### **SINDACA**

Grazie, Presidente. In alcuni interventi fatti dall'opposizione si fa quasi balenare che ci sia un disegno quasi occulto per cui si vogliono rinnovare questi revisori, però bisogna anche ricordare, sia ai nuovi Consiglieri ma anche ai Consiglieri di vecchia data ma soprattutto al pubblico da casa, che nel momento in cui è stato scelto il collegio dei revisori vi sono due revisori eletti, perché estratti dalla maggioranza, e un revisore che è stato a sua volta scelto dall'opposizione e quindi la garanzia c'è stata per tre anni. Oltretutto diciamo che questo Consiglio ha avuto modo di valutare il lavoro anche nella nuova consiliatura, perché ormai è

già passato un anno. Quindi mi sembra che non sia mai stato eccepito nei documenti contabili, nei bilanci alcunché nei confronti dei revisori; hanno risposto, c'erano quelli nominati dalla maggioranza e c'era anche la dottoressa Rotilio che è stata nominata dall'opposizione, hanno lavorato benissimo e quindi io credo che continuino a rappresentare sia la maggioranza che l'opposizione.

Io non credo sia cambiato nulla, stanno lavorando come collegio ed è veramente difficile, io mi sono confrontata anche con tanti altri colleghi, trovare dei meccanismi di garanzia e di controllo efficienti come il nostro, con persone qualificate e riconosciute anche negli altri Comuni. Quindi io veramente non la vedo come un'imposizione ma come un seguire che è ciò che la legge ci permette, la legge del 2016 ci permette e di andare semplicemente a rinnovare e dimostrare la nostra riconoscenza nei confronti di questo organo che è molto importante e che ha sempre garantito maggioranza e opposizione.

#### **PRESIDENTE**

Prego, Consigliera Collu.

#### **CONSIGLIERA COLLU**

Grazie, Presidente. Come hanno già ribadito le mie colleghe di minoranza, la Consigliera Crisponi e la Consigliera Mura, all'inizio di questa consiliatura sia la Sindaca, gli Assessori e i Consiglieri hanno chiesto la collaborazione da parte della minoranza in ciò che sarebbe stata la vita del Consiglio, oggi però viene ribadita la non volontà di partecipazione dell'opposizione nelle scelte del Consiglio e della Giunta, quindi noi non faremo altro che uscire dall'aula per la votazione.

#### **PRESIDENTE**

Non ci sono altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto.

Prego, Consigliera Crisponi.

#### **CONSIGLIERA CRISPONI**

Ho sentito delle cose davvero curiose che mi hanno fatto trasecolare. Quindi abbiamo votato con votazione segreta e poi si è proceduto all'estrazione e abbiamo un collegio di garanzia e di controllo che garantisce la maggioranza e la minoranza. Ma di cosa stiamo parlando? O espressione di maggioranza e di minoranza. Ma di cosa stiamo parlando? È un organismo di garanzia che viene estratto e viene votato con votazione segreta, quindi voi state dicendo, altro che velate allusioni, che volete tenervi i vostri due revisori di maggioranza. Lo state dicendo, una cosa gravissima, perché i revisori non sono né di maggioranza né di minoranza: sono un organo terzo rispetto all'organo esecutivo e anche all'organo consiliare. Sono un organo terzo.

Poi rispetto al fatto che i Consiglieri della maggioranza siano contentissimi della collaborazione che hanno avuto dal collegio dei revisori non posso che esserne felice con voi. Io non li conosco, non ci ho mai parlato, non ho avuto nessun tipo di relazione. Se voi invece avete avuto questo bellissimo approccio con l'organo di revisione, che immagino si sia evidentemente reso disponibile a darvi informazioni e quant'altro, sono contenta per voi. Io credo che sia svilente scendere a questi livelli, scendere al livello di fare i nomi dei professionisti mettendo in discussione o esaltandone la professionalità. È una cosa svilente.

Io non sto parlando di questo collegio, sto parlando del diritto mio, fossi anche l'unica qua dentro, di obiettare a una proroga e di chiedere una votazione che mi è negata per un collegio e quindi un collegio di garanzia che dovrebbe quindi garantire tutti, anche me.

A questo punto, con questa prepotenza immotivata voi state facendo dell'organo di garanzia del collegio dei revisori il vostro collegio dei revisori, che è una cosa gravissima, che offende la professionalità di queste persone, che sono degli ottimi professionisti. Non abbiamo bisogno che ce lo racconti la Sindaca per saperlo: lo sappiamo. Però noi semplicemente vogliamo esercitare un diritto.

Non stiamo discutendo la bontà di quello che è stato fatto, stiamo chiedendo che venga esercitato il nostro diritto di scegliere il collegio, visto che la legge ce lo consente. Altrove, per evitare tutto questo, si procede direttamente con le estrazioni e penso che sarebbe bene farlo anche nella regione Sardegna, ma finché sopravvive questa prerogativa io devo essere messa in condizione di esercitarla, altrimenti è il vostro collegio di garanzia.

In tutto questo io lascerò l'aula al momento della votazione perché non riconosco questa votazione.

## **PRESIDENTE**

Prego, Consigliera Mura.

## **CONSIGLIERA MURA**

Grazie, Presidente. Ogni tanto guardi prima il video perché anche l'ordine degli interventi può essere importante. Lei si guarda intorno e per ultimo guarda se c'è qualcuno a video.

Mi dispiace che la Sindaca metta nella discussione parole che nessuno ha utilizzato, tantomeno pensato. Nessuno veramente ha parlato di disegni occulti, se non altro per il rispetto che si ha dell'organismo di garanzia. Non verrebbe mai in mente una cosa simile.

Quello che lascia veramente senza parole, e sinceramente mi dispiace molto è la mancanza di sensibilità democratica, la mancanza di comprensione degli equilibri democratici dell'Amministrazione, la mancanza di rispetto degli equilibri democratici, la mancanza di rispetto nei confronti del Consiglio, e userò una parola forte perché in questo caso penso che ve la meritate tutta: voi da questo punto di vista state dimostrando una profonda ignoranza, oltre che insensibilità. State mancando di rispetto ma non soltanto ai Consiglieri, ma state mancando di rispetto anche al collegio dei revisori, perché lo state

trasformando in un collegio politico e gli state togliendo quel ruolo di terzietà che dovrebbe avere. È per me un fatto gravissimo che sottolinea proprio la mancanza di educazione democratica da parte della maggioranza.

Per questo motivo il Partito Democratico non parteciperà a questa votazione. Questo sarà il vostro collegio dei revisori. Mi dispiace dirlo, perché non ho elementi per lamentarmi ovviamente dell'operato del collegio, se non rivendicare il diritto di questo Consiglio e quindi il diritto anche dei Consiglieri che oggi ne fanno parte e che non ne facevano parte tre anni fa di esprimersi sull'elezione di un organismo così importante. Quindi, Presidente, mi dispiace che lei stia avallando questo modo di procedere perché lei dovrebbe tutelare il Consiglio comunale, dovrebbe tutelare i diritti di tutti i Consiglieri e in questo momento non lo sta facendo.

Io abbandonerò l'aula, ma sarebbe molto più sano per la vita politica del nostro Comune se questo punto venisse ritirato e se non si arrivasse alla votazione.

#### **PRESIDENTE**

Prego, Consigliere Serrau.

#### **CONSIGLIERE SERRAU**

Grazie, Presidente. Ho sentito delle cose veramente brutte, perché praticamente è stato velatamente più o meno detto che io e gli altri miei colleghi di maggioranza conosca e abbia rapporti con i revisori, cosa assolutamente non vera. Io nel mio intervento ho detto che ne ho potuto apprezzare la professionalità, perché niente mi ha dato da dimostrare il contrario, perché in tre anni nulla mi ha dato da pensare il contrario di quello che ho dichiarato. Io personalmente non li conosco.

Per quanto concerne l'intervento della Consiglieria Mura che dà degli ignoranti, ci sta! Più so, più so di non sapere: Socrate. E non era un ignorante Socrate. Era un ignorante anche Socrate in realtà, perché più cose sappiamo e più prendiamo coscienza di non saperne. Però talvolta ci lasciamo andare in performance che magari sarebbe meglio evitare all'interno di un Consiglio comunale.

Comunque il voto dei Riformatori sarà favorevole.

#### **CONSIGLIERE SERRAU**

Presidente, posso chiedere la verifica del numero legale?

*Verifica del numero legale per appello nominale dei Consiglieri*

*Consiglieri presenti n.16*



**PRESIDENTE**

Il numero legale si può chiedere in qualsiasi momento...non lo so non lo chieda a me, non l'ho chiesto io...

Andiamo avanti passiamo alla dichiarazione di voto. Per cortesia possiamo avere un po' di silenzio? Andiamo avanti

**PRESIDENTE**

16 presenti. Ora, se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 4 all'ordine del giorno: "Rinnovo collegio dei revisori dei conti per il triennio 2021/2024".

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
14	13	00	01

Con 13 a favore e 1 astensione, il quarto punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
14	13	00	01

Con la medesima votazione, 13 a favore e 1 astensione, il quarto punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

La seduta del Consiglio è conclusa, auguro a tutti una buona serata.

**ALLE ORE 21.<sup>34</sup> IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA**

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE  
*Sig. Manca Antonio*

IL SEGRETARIO GENERALE  
*Dott. Marco Marcello*

Depositato presso la segreteria generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali Prot. n° \_\_\_\_\_

Sestu, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
*Dott. Marco Marcello*